

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PAGINA BIANCA

P R E M E S S A

Col presente documento si intende fornire uno strumento di analisi dei dati finanziari dell'esercizio 1989 esaminati in termini sia previsionali che gestionali - relativamente al solo bilancio dello Stato - nonché un mezzo di concreto raffronto delle gestioni finanziarie svoltesi dall'introduzione della legge di riforma 5 agosto 1978, n.468, e di studio dei più caratteristici fenomeni, anche in termini di ripetitività degli stessi, cui la gestione finanziaria può avere dato luogo.

Viene, inoltre, ricercato un ulteriore accostamento all'esposizione delle risultanze di consuntivo per servizi, programmi e progetti, limitando, peraltro, l'esame in parola ai soli dati finanziari aggregati secondo l'analisi amministrativa (per rubriche), ed in tale ambito secondo quella funzionale (per sezioni) e quella economica (per categorie) fino al terzo livello.

PAGINA BIANCA

C A P I T O L O I

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

-PREVISIONE -

Risultati complessivi

- Competenza.

L'esame della gestione di competenza - sinteticamente esposta nell' allegata tabella n. 1 - pone in evidenza come le previsioni di bilancio, inizialmente stabilite con legge 24 dicembre 1988, n. 542, per effetto delle variazioni disposte nel corso della gestione siano venute a modificarsi, dando luogo a previsioni definitive di entrata e di spesa pari, rispettivamente, a 530.903 ed a 529.130 miliardi, con un incremento, di 19.310 miliardi per le prime e di 17.537 miliardi per le seconde.

Le entrate si riferiscono quanto a 357.179 miliardi ad operazioni finali e per 173.724 miliardi ad accensione di prestiti patrimoniali, con un incremento, rispetto alle previsioni iniziali, di 20.777 miliardi per le prime e un decremento di 1.467 miliardi per le seconde.

Delle entrate finali, quelle tributarie ed extratributarie - cioè le entrate correnti - ammontano a 356.046 miliardi (+ 20.182 miliardi rispetto alle previsioni iniziali: + 6%), mentre quelle per alienazione

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti raggiungono i 1.133 miliardi.

Le entrate finali nette, inoltre - ottenute, come noto, depurando le entrate finali delle operazioni finanziarie di categoria XV, Rimborso di anticipazioni e crediti vari del Tesoro (miliardi 632), si attestano a 356.546 miliardi, con un incremento di 20.182 miliardi rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali (+ 6%).

L'evoluzione del sistema dei saldi di bilancio, con l'indicazione delle cause determinanti e dei relativi importi, viene sinteticamente esposta nella tabella che segue; maggiori elementi di dettaglio possono rinvenirsi nell'allegato B/2.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIMOSTRAZIONE DELLE MODIFICHE ALLE RISULTANZE DIFFERENZIALI DEL BILANCIO DI COMPETENZA
(miliardi di lire)

	Risparmio pubblico	Saldo netto da finanziare	Indebitam- to netto	Ricorso al mercato	Disavanzo com- plessivo
Previsioni iniziali.....	- 70.406	-147.392	-140.441	-175.190	-
Variazioni disposte in dipendenza di:					
-provvedimenti legislativi con co- pertura finanziaria a carico di disponibilità del precedente e- servizio.....	- 2.148	- 5.556	- 4.088	- 5.556	- 5.556
-provvedimento legislativo di asse- stamento al bilancio.....	+ 3.580	+ 3.126	+ 3.210	+ 2.639	-
-riassegnazione di quote di entra- te.....	+ 1.928	- 1.247	- 980	- 1.247	- 75
-assegnazione di fondi con preleva- mento:					
a) dal fondo globale:					
- di parte corrente.....	+ 2.420	+ 2.194	+ 2.394	+ 2.194	+ 2.194
- di conto capitale.....	- 11	-	+ 144	-	-
b) dai fondi di riserva:	+ 210	+ 625	+ 1.075	+ 625	+ 625

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Risparmio pubblico	Saldo netto da finanziare	Indebitam- to netto	Ricorso al mercato	Disavanzo com- plessivo
-storni e ripartizione di fondi...	- 946	- 128	+ 774	- 128	- 128
-provvedimenti con copertura a ca- rico dell'entrata.....	+ 13	--	--	--	--
-modifiche in dipendenza di altre norme.....	+ 1.091	+ 4.712	+ 4.576	+ 4.712	+ 4.712
Totale variazioni.....	+ 6.137	+ 3.726	+ 7.105	+ 3.239	+ 1.772
Previsioni definitive.....	- 64.269	-143.666	-133.336	-171.951	- 1.772

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese riguardano per 500.845 miliardi le operazioni finali e per 28.285 miliardi il rimborso di prestiti patrimoniali, con un aumento, sulle previsioni iniziali, di 17.050 miliardi (+ 3,5%) riferibile alle prime e di miliardi 487 (+ 1,7%) alle seconde.

Delle spese finali, 420.315 miliardi interessano la parte corrente e 80.530 miliardi il conto capitale, con un incremento sulle previsioni iniziali di 14.044 miliardi (+ 3,4%) per le prime e di 3.006 miliardi per le seconde (+ 3,9%).

Le spese finali nette, infine, - ottenute depurando le spese finali delle operazioni finanziarie (- miliardi 10.963) riguardanti le partecipazioni azionarie, i conferimenti e le concessioni di crediti - raggiungono, nelle previsioni definitive, i 489.882 miliardi, con un aumento di 13.076 miliardi (+ 2,7%) rispetto a quelle iniziali.

L'analisi dettagliata delle citate variazioni viene esposta negli allegati A, A/1, A/2, C, C/1, C/2, D, D/1 e D/2.

Il raffronto tra entrate complessive (miliardi 530.903) e spese complessive (miliardi 529.130) evidenzia, nelle previsioni definitive, un avanzo complessivo di 1.772 miliardi, risultato, questo, che emerge solo in sede di consuntivo, in forza

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

della nuova disciplina dettata dalla legge n. 468 del 1978 in materia di bilancio.

Il ricorso al mercato - cioè l'importo differenziale tra le entrate finali di 357.179 miliardi e le spese complessive di 529.130 miliardi - si attesta a 171.951 miliardi.

E' appena il caso di precisare che il saldo predetto rappresenta una mera evidenza contabile, priva di significato, in quanto l'esatta misura del ricorso al mercato ed il conseguente raffronto con l'autorizzazione recata dall'art. 1 della legge finanziaria deve essere compiuto sui dati effettivi di gestione (accertamenti per l'entrata e impegni per la spesa).

Il saldo netto da finanziare, quale differenziale delle operazioni finali, passa dagli iniziali 147.392 a 143.666 miliardi di previsioni definitive (entrate finali per miliardi 357.179 meno spese finali per 500.845 miliardi), con una diminuzione quindi, di 3.726 miliardi (+ 2,5%), ascrivibile al miglioramento delle operazioni finali nette per 7.106 miliardi e al peggioramento del saldo delle operazioni di intermediazione finanziaria svolte dallo Stato nella misura di 3.379 miliardi.

Il suddetto saldo, depurato delle operazioni di intermediazione finanziaria, da' luogo

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

all'indebitamento netto (espresso anche dalla differenza tra le entrate finali nette per 356.546 e le spese finali nette per 489.882 miliardi) che raggiunge i 133.336 miliardi, con una diminuzione di 7.105 miliardi (- 5,1%) rispetto alle previsioni iniziali.

Il risparmio pubblico, poi, quale saldo delle operazioni correnti (entrate per 356.046 e spese per 420.315 miliardi) presenta un miglioramento di 6.137 miliardi (+ 8,7%), passando dai 70.406 inizialmente previsti ai 64.269 miliardi delle previsioni definitive.

- Cassa

Le previsioni di cassa - sinteticamente esposte nell'allegata tabella n. 3 - sono venute a modificarsi, a seguito delle variazioni effettuate nel corso dell'esercizio, dando luogo a previsioni definitive di entrata e di spesa pari, rispettivamente, a 571.011 ed a 571.300 miliardi, con un incremento per le prime di 44.026 miliardi (+ 8,3 %) e per le seconde di 44.315 miliardi (+ 8,4%), rispetto alle iniziali previsioni.

Riguardo alle entrate va osservato che esse si riferiscono quanto a 351.297 miliardi ad operazioni finali e per 219.714 miliardi ad operazioni di accensione di prestiti patrimoniali, con una variazione in aumento, sulle previsioni iniziali, pari, per le prime, a 20.612 (+ 6,2%) e per le seconde ad 23.414 miliardi (+ 7,9%).

Nell'ambito delle entrate finali, quelle correnti - cioè tributarie ed extratributarie - raggiungono i 350.164 miliardi (+20.017 miliardi: + 6,1%), mentre le entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali e da riscossione di crediti si attestano a 1.133 miliardi.

Le entrate finali nette, inoltre, ammontano a 350.664 miliardi, con un incremento, sulle corrispondenti previsioni iniziali, di 20.017 miliardi (+ 6,1%).

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese, invece, riguardano per 542.987 miliardi le operazioni finali e per 28.313 miliardi il rimborso di prestiti patrimoniali, evidenziando - come per la competenza - un incremento delle prime sulle corrispondenti autorizzazioni iniziali di 43.820 miliardi (+ 8,8%) e delle seconde per 495 miliardi (+ 1,8%).

Le spese finali, inoltre, si riferiscono quanto a 441.359 miliardi ad oneri di parte corrente (+ 31.402 miliardi rispetto alle iniziali autorizzazioni: + 7,6%) e per 101.629 miliardi ad oneri in conto capitale (+ 12.418 miliardi, pari al + 13,9% delle autorizzazioni iniziali).

Le operazioni di intermediazione finanziaria, invece, si stabiliscono in 11.961 miliardi (+ 3.239 miliardi) e determinano spese finali nette pari a 531.027 miliardi con un incremento di 40.581 miliardi (+ 8,3% sulle corrispondenti autorizzazioni iniziali).

Gli adeguamenti e le variazioni disposti nel corso dell'esercizio a carico delle previsioni di entrata e delle autorizzazioni di spesa hanno influito anche sulla evoluzione dei risultati differenziali di cassa che, con l'indicazione delle cause determinanti e dei relativi importi, vengono esposti, in sintesi, nella tabella che segue; l'analisi dettagliata può rinvenirsi nell'allegato B/2.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DIMOSTRAZIONE DELLE MODIFICHE ALLE RISULTANZE DIFFERENZIALI DEL BILANCIO DI CASSA
(miliardi di lire)

	Risparmio Pubblico	Saldo netto da finanziare	Indebitam- to netto	Ricorso al mercato	Disavanzo com- plessivo
Previsioni iniziali.....	- 79.809	-168.482	-159.798	-196.300	-
Variazioni disposte in dipendenza di:					
-provvedimenti legislativi con co- pertura finanziaria a carico di disponibilità del preceden- te esercizio.....	- 2.148	- 5.026	- 4.083	- 5.026	- 5.026
-provvedimento legislativo di as- sestamento al bilancio.....	- 12.791	- 21.746	- 21.477	- 22.242	-
-riassegnazione di quote di entra- te.....	+ 2.572	- 248	+ 3	- 248	+ 924
-integrazione delle dotazioni di Cassa.....	- 1.250	- 2.006	- 2.004	- 2.006	- 2.006
-assegnazione di fondi con prele- vamento:					
a) dal fondo globale:					
- di parte corrente.....	+ 2.110	+ 1.900	+ 2.100	+ 1.900	+ 1.900
- di conto capitale.....	- 11	-	+ 144	-	-

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Risparmio Pubblico	Saldo netto da finanziare	Indebitam- to netto	Ricorso al mercato	Disavanzo com- plessivo
b) dai fondi di riserva.....	+ 210	+ 1.075	+ 1.075	+ 1.075	+ 1.075
-storni e ripartizioni di fondi..	- 963	+ 6	+ 850	+ 6	+ 6
-provvedimenti con copertura a cà rico dell'entrata.....	+ 13	-	-	-	-
-modifica in dipendenza di altre norme.....	+ 873	+ 2.838	+ 2.838	+ 2.838	+ 2.838
Totale variazioni.....	- 11.385	- 23.208	- 20.564	- 23.703	- 289
Previsioni definitive.....	- 91.194	-191.690	-180.362	-220.003	- 289

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Variazioni alle previsioni di competenza e di cassa -

- ENTRATE

Le entrate dell'esercizio finanziario 1989, nelle previsioni definitive, ammontano a 530.903 miliardi per la competenza ed a 571.011 miliardi per la cassa.

L'incremento manifestatosi rispetto alle previsioni iniziali - piu' lieve per la competenza (+ 19.310 miliardi: + 3,8%) e piu' marcato per la cassa (+ 44.026 miliardi: + 8,4%) - va ascritto alla concomitante azione di variazioni sia delle entrate finali (+ 20.777 miliardi per la competenza: + 6,2%, + 20.612 miliardi per la cassa: + 6,2%) che dell'accensione di prestiti (- 1.467 miliardi per la competenza: - 0,8%; + 23.414 miliardi per la cassa: + 11,9%).

Riguardo alle entrate finali i provvedimenti piu' significativi che hanno determinato le variazioni delle previsioni iniziali sono risultati i seguenti:

	Competenza (miliardi di lire)	C a s s a
a) legge di assestamento del bilancio.....	5.741	31.140
b) Provvedimenti di rias- segnazione di quote di en- trate.....	4.788	4.788
c) Modifiche in dipendenza di altre norme	10.248	- 15.316

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- SPESE

Le previsioni definitive di spesa si sono stabilite, come visto, in 529.130 miliardi per la competenza ed in 571.300 miliardi per la cassa.

L'aumento verificatosi rispetto alle previsioni iniziali - piu' lieve per la competenza (17.537 miliardi: + 3,4%) e piu' accentuato per la cassa (44.315 miliardi: + 8,4%) - puo' attribuirsi in via pressoché esclusiva alle variazioni in aumento delle spese finali (+ 17.050 miliardi per la competenza, + 3,5%, e + 43.820 miliardi per la cassa, + 8,8%), incidendo il rimborso di prestiti patrimoniali per soli + 487 miliardi sulle previsioni di competenza e + 495 su quelle di cassa.

I principali provvedimenti che hanno determinato le variazioni delle spese finali sono risultati essere i seguenti:

	Competenza (miliardi di lire)	C a s s a
a) Legge di assestamento del bilancio.....	5.741	31.140
b) Provvedimenti legislativi finanziati con disponibilità dell'esercizio precedente.....	5.556	5.026
c) Riassegnazione di quote di entrate.....	4.978	4.535
d) Integrazione delle dotazioni di cassa.....	---	2.006

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e) Modifiche in dipendenza di altre norme	1.262	1.608
---	-------	-------

L'analisi dettagliata del complesso delle variazioni, di competenza e di cassa, intervenute a carico delle spese finali, viene esposta, secondo la tipologia dei provvedimenti e nei termini di incidenza sui saldi, nell'allegato B/2, e, secondo la classificazione funzionale ed economica, negli allegati C/1, C/2, D/1 D/2.

L'esame delle previsioni iniziali e definitive puo' essere completato attraverso gli elementi delle tabelle nn. 7, 8, 9, e 10, nonche' degli allegati B, C e D, ove le previsioni stesse vengono esposte per Ministeri e per titoli, per sezioni e categorie fino al terzo livello.

I - Analisi funzionale delle spese finali

Le voci funzionali che mostrano gli aumenti piu' significativi riguardano:

a) l'azione e gli interventi nel campo sociale (miliardi 8.925 di competenza e 15.911 di cassa) riferibili essenzialmente:

- alla legge n.468 del 1978 sulla riforma di alcune norme in materia di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio (miliardi 757 di competenza e 1.825 di cassa);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- alla legge n. 554 del 1988 relativa alla elevazione dei livelli dei trattamenti sociali e miglioramenti delle pensioni (miliardi 1.420 di sia competenza sia di cassa);
 - al decreto-legge n. 69 del 1988 relativo al miglioramento delle gestioni degli enti portuali e a norme in materia previdenziale (miliardi 1.100 sia di competenza sia di cassa);
 - alla legge n. 367 del 1989 relativa all'assestamento del bilancio (miliardi 6.937 in conto cassa);
 - al decreto-legge n. 279 del 1989 relativo a norme in materia evasione contributiva, defiscalizzazione degli oneri sociali e di sgravi contributivi nel Mezzogiorno (miliardi 4.220 di competenza e 3.846 di cassa);
- b) gli interventi nel campo economico (miliardi 10.881 di competenza e 11.734 di cassa), ascrivibili in particolare:
- alla legge 219 del 1981 che prevede interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981 (miliardi 243 di competenza e 513 di cassa);
 - alla legge di bilancio n. 67 del 1988 (miliardi 1.198 sia di competenza sia di cassa);
 - alla legge n.246 del 1989 riguardante interventi urgenti per il risanamento e lo sviluppo della citta' di Reggio

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Calabria (miliardi 563 sia di competenza sia di cassa);
- alla legge n. 31 del 1989 relativa alla partecipazione dell'Italia alla costituzione delle risorse dell'associazione internazionale dello sviluppo, nonché per l'aumento del capitale della Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (miliardi 735 sia di competenza sia di cassa);
 - al decreto-legge n. 239 del 1989 per l'assegnazione all'ENEA di un contributo per l'anno 1989 (miliardi 700 di competenza e 585 di cassa);
 - alla legge n. 183 del 1989 riguardante le norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo (miliardi 942 sia di competenza sia di cassa);
 - alla legge n. 752 del 1986 sulla attuazione di interventi programmati in agricoltura (miliardi 525 in conto competenza e 396 in conto cassa);
 - alla legge n. 468 del 1978 di riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato e in materia di bilancio (miliardi 748 in conto competenza e 685 in conto cassa);
 - alla legge n. 367 del 1989 relativa all'assestamento del bilancio (miliardi 508 di competenza e 3.280 di cassa);
 - al decreto-legge n.65 del 1989 contenente misure urgenti in materia di finanza pubblica (miliardi 605 di competenza e 607 di cassa);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) gli interventi a favore della finanza regionale e locale (miliardi 24.769 di competenza e 34.411 di cassa) determinati in particolare:

- dalla legge n. 367 del 1989 relativa all'assestamento del bilancio (miliardi 9.332 di cassa);
- alla legge n. 40 del 1989 riguardante le norme in materia di finanza regionale (miliardi 1.214 sia di competenza sia di cassa);
- al decreto-legge n. 66 del 1989 recante disposizioni urgenti in materia di autonomia dispositiva degli enti locali e di finanza locale (miliardi 23.600 di competenza e di cassa).

L'evoluzione teste' descritta risulta, peraltro, in gran parte compensata dall'utilizzo degli accantonamenti nei fondi di riserva e speciali.

II - Analisi economica delle spese finali

Le spese correnti hanno registrato previsioni definitive di competenza per 420.315 miliardi ed autorizzazioni definitive di cassa per 441.359 miliardi, con un aumento, rispetto alla situazione iniziale, pari, rispettivamente, a 14.044 per la competenza (+ 3,4%) ed a 31.402 miliardi per la cassa (+ 7,6%).

L'evoluzione in parola ha riguardato

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

principalmente il comparto dei trasferimenti di redditi 37.873 miliardi di competenza e + 50.012 di cassa) nonché quello dei consumi pubblici (+ 4.139 miliardi di competenza e + 8.569 di cassa).

Nel comparto dei consumi pubblici le variazioni di maggior rilevanza interessano il personale in servizio ed in quiescenza (+ 2.919 miliardi di competenza e + 4.801 di cassa); derivano principalmente dalla legge per l'assestamento del bilancio dello Stato e delle aziende autonome del 1989 (miliardi 261 di competenza e 2.301 di cassa), dalla legge di bilancio 1988 (miliardi 1.331 sia di competenza sia di cassa), dalla legge n. 468 del 1978 (miliardi 524 di competenza e 573 di cassa).

I beni e servizi, viceversa, manifestano incrementi di più contenuta entità (+ 1.221 miliardi di competenza e + 2.768 di cassa) e riguardano essenzialmente la categoria IV (+ 1.217 miliardi di competenza e + 2.369 di cassa). In tale ambito, le variazioni intervenute sono principalmente da porsi in relazione alla legge di bilancio, a quella per l'assestamento del bilancio stesso ed alla legge n. 468 del 1978, in forza delle quali sono state disposte variazioni di competenza rispettivamente per 1.604 e integrazioni di cassa per 2.618 miliardi.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il comparto dei trasferimenti di redditi evidenzia variazioni da porre in relazione ai trasferimenti correnti ed agli interessi pari, rispettivamente, a + 37.873 ed a + 4.978 miliardi in termini di competenza, ed a + 50.013 e + 5.024 miliardi in termini di cassa.

Tra i primi vanno evidenziate le variazioni disposte con la legge n.69 del 1988 recante misure per il miglioramento delle gestioni degli enti portuali (miliardi 1.100 di competenza e di cassa), con la legge n. 544 del 1988 per il miglioramento delle pensioni (miliardi 1.444 sia di competenza sia di cassa), con il decreto-legge n. 3 del 1989 recante disposizioni urgenti in materia di rapporti finanziari con le comunita' europee (miliardi 3.141 sia di competenza sia di cassa), con il decreto-legge n. 279 del 1979 recante misure urgenti in materia di evasione contributiva (miliardi 4.220 di competenza e 3.846 di cassa), con il provvedimento urgente per la finanza locale di cui al decreto-legge n. 66 del 1989 e alla legge n. 40 del 1989 (complessivi miliardi 24.512 di competenza e di cassa), con la legge n. 468 del 1978 (miliardi 894 di competenza e 1.964 di cassa), con la legge di bilancio del 1988 (miliardi 1.436 di competenza e 1.551 di cassa), nonche', infine, con la legge di assestamento del bilancio 1989 (miliardi 1.331 di

competenza e 10.968 di cassa).

Nell'ambito dei secondi, poi, il ridimensionamento apportato trova prevalentemente origine nella legge n. 367 del 1989 relativa all'assestamento del bilancio (miliardi 5.229 di competenza e 5.225 di cassa).

Il comparto delle altre spese e' stato interessato, invece, da variazioni attinenti principalmente all'utilizzo dei fondi di riserva e speciali (- miliardi 33.634 per la competenza e - 32.771 per la cassa).

Nel settore delle spese in conto capitale, poi, le variazioni intervenute riguardano gli investimenti (+ miliardi 10.130 di competenza e + 17.829 di cassa), e le altre spese (- miliardi 7.124 di competenza e -5.411 di cassa), alle quali si riferisce il comparto delle somme non attribuibili, con una variazione negativa di 9.265 miliardi per la competenza e di 7.718 per la cassa, dovuta essenzialmente all'utilizzo dei fondi speciali.

Nel comparto degli investimenti le variazioni interessano in particolar modo quelli indiretti (+ miliardi 7.950 per la competenza e + 14.320 per la cassa) e quelli diretti (+ miliardi 347 per la competenza e + 2.577 per la cassa).

Tra i primi, le variazioni di maggior rilievo

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sono state quelle in attuazione della legge n. 219 del 1981 recante misure per interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dai terremoti del novembre 1980 e febbraio 1981 (miliardi 243 di competenza e 543 di cassa), della legge finanziaria n.67 del 1988 (miliardi 1.198 sia di competenza sia di cassa), del decreto-legge n. 245 del 1989 che dispone l'assegnazione all'Enea di un contributo per l'anno 1989 (miliardi 700 di competenza e 585 di cassa), della legge n. 752 del 1986 sugli interventi pluriennali in agricoltura (miliardi 1.211 di competenza e 753 di cassa), della legge n. 468 del 1978 (miliardi 537 per la competenza e 541 per la cassa), e infine dalla legge n.246 del 1989 recante interventi urgenti per il risanamento e lo sviluppo della città di Reggio Calabria (miliardi 563 di competenza).

Tra i secondi, invece, fanno spicco le variazioni disposte nell'ambito della categoria X - Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato - miliardi 263 di competenza e + 2.163 di cassa). Di rilievo sono, poi, la legge finanziaria n. 41 del 1986 (miliardi 489 per cassa), la legge n. 468 del 1978 (miliardi 223 di competenza e 490 di cassa), la legge n. 183 del 1989 sul riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo (miliardi 822 sia di competenza sia di cassa).

- GESTIONE -

A) Competenza

- Risultati complessivi

La fase della realizzazione della gestione di competenza ha dato luogo ad accertamenti complessivi di entrata per 460.299 e ad impegni di spesa per 516.378 miliardi, evidenziando una riduzione, rispetto alle previsioni definitive, pari, rispettivamente, a 70.603 (- 13,3%) ed a 12.752 miliardi (- 2,4%).

Gli accertamenti riguardano operazioni finali per 358.793 ed operazioni di indebitamento patrimoniale per 100.696 miliardi.

Gli accertamenti per operazioni finali evidenziano un incremento di 2.424 miliardi rispetto alle previsioni definitive (+ 0,7%), quale risultato di una diminuzione nel settore tributario (- 898 miliardi) e di un incremento di quello extratributario (+ 3.364 miliardi); le operazioni di indebitamento manifestano, invece, una riduzione di 73.028 miliardi (- 421%), ascrivibile al ricorso a forme alternative di copertura del disavanzo.

Nell'ambito delle entrate finali, quelle correnti - cioè tributarie ed extratributarie - raggiungono 358.512 miliardi di accertamenti con un tasso di realizzazione del 100,7 per cento delle previsioni

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

definitive. Tali entrate costituiscono la quasi totalità del comparto in parola.

Le sole operazioni finanziarie, poi, evidenziano accertamenti pari a 810 miliardi che, dedotti da quelle finali, danno luogo ad accertamenti finali netti pari a 358.793 miliardi, con un grado di realizzo sulle previsioni conforme a quello medio del comparto (100,6%).

Gli impegni si riferiscono per 488.213 miliardi ad operazioni finali e per 28.165 miliardi a rimborso di prestiti patrimoniali, risultando i primi più contenuti di 12.632 miliardi rispetto alle corrispondenti previsioni (- 2,5%), ed eguagliandosi, sostanzialmente, i secondi alle relative previsioni (- 120 miliardi).

Degli impegni finali, 413.460 miliardi interessano la parte corrente e 74.753 miliardi il conto capitale, con una flessione sulle previsioni pari, rispettivamente, a 6.856 (- 1,6%) ed a 5.777 miliardi (- 7,2%).

Le operazioni finanziarie registrano impegni per 10.906 miliardi (quasi pari alle corrispondenti previsioni) che, dedotti da quelli per operazioni finali, danno luogo ad impegni finali netti per 477.307 miliardi, con una flessione, rispetto alle relative previsioni, di 12.575 miliardi (- 2,6 per cento), quasi uguale alla media di quelle finali.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il raffronto delle citate operazioni complessive evidenzia, pertanto, un disavanzo di 56.078 miliardi, alla cui copertura si è provveduto mediante operazioni d'indebitamento a breve termine.

Il ricorso al mercato finanziario, poi, nella sua espressione di saldo contabile tra le entrate finali e le spese complessive, si attesta a 156.775 miliardi, con un miglioramento di 15.177 miliardi rispetto alle previsioni definitive.

Quale effettivo ricorso all'indebitamento a medio e lungo termine, invece, esso raggiunge i 100.696 miliardi, con una flessione di 73.028 miliardi rispetto alle corrispondenti valutazioni previsionali, essendo state utilizzate, come già detto, forme di copertura alternative.

Il differenziale delle operazioni finali, inoltre - cioè il saldo netto da finanziare -, si stabilisce in 128.609 miliardi con un miglioramento, rispetto alle relative previsioni definitive, di 15.057 miliardi.

Depurando detto risultato delle operazioni di intermediazione finanziaria che lo Stato svolge attraverso il bilancio (miliardi 10.096), si ottiene l'indebitamento netto che raggiunge i 118.514 miliardi a fronte di previsioni definitive per 133.336 miliardi (- 11,1%).

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'andamento della gestione, poi, si riflette in buona misura anche sul risparmio pubblico - saldo delle operazioni correnti - che ammonta a -54.947 miliardi, con un miglioramento di 9.322 miliardi (- 14,5%).

L'evoluzione in parola e' determinata da molteplici fattori che hanno operato in vario modo.

Per l'entrata, in particolare, si palesa un incremento, rispetto alle previsioni definitive, per i titoli primo, secondo e terzo di 2.425 miliardi (+ 0,7%), incentrato nel comparto extra-tributario per 3.364, mentre quello tributario presenta una flessione degli accertamenti, rispetto alle previsioni definitive, di 898 miliardi: i rispettivi accertamenti raggiungono, i 294.075 ed i 64.437 miliardi, con un incremento del 12,7 e del 13,4 rispetto al 1988.

L'accensione prestiti registra, invece, una diminuzione di 73.028 miliardi rispetto alle previsioni definitive, pari al 42 per cento, con un decremento del 39% rispetto agli accertamenti del 1988.

Dal lato della spesa hanno inciso in senso attenuativo sui risultati della gestione finanziaria le reali economie di gestione (miliardi 11.376) e le disponibilita' acquisite ai sensi dell'articolo 11 bis della legge n. 468 del 1978 (miliardi 1.602), a fronte delle quali si sono verificate eccedenze di spesa in vari

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stati di previsione per complessivi 226 miliardi.

Tali eccedenze, per le quali viene proposta sanatoria con l'articolo 7 del disegno di legge di approvazione del rendiconto dell'esercizio 1989, riguardano:

- gli stipendi e gli altri assegni fissi al personale, pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa (miliardi 17) in relazione essenzialmente al particolare meccanismo di pagamento decentrato che porta ad erogazioni il cui volume viene conosciuto solo ad esercizio largamente concluso;

- l'indennita' integrativa per il raggiungimento del minimo garantito agli ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari (miliardi 23);

- le spese per liti e di giustizia (miliardi 27), in relazione anch'esse al particolare sistema di pagamento decentrato;

- le vincite al lotto, l'aggio ai gestori dello stesso e le competenze varie al personale delle ricevitorie (miliardi 157).

L'esercizio 1989, come si e' detto, e' venuto ad alleggerirsi, ai sensi dell'articolo 11 bis della legge n.468 del 1978, di oneri derivanti da provvedimenti finanziati con disponibilita' di bilancio ma non perfezionati in legge entro il 31 dicembre 1989 per

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

complessivi 1.602 miliardi. Se si considera, inoltre, l'avvenuto slittamento degli oneri derivanti da provvedimenti legislativi perfezionati nel 1989 e finanziati con disponibilita' dell'esercizio precedente (miliardi 5.556), la citata norma, ha inciso sul disavanzo complessivo di competenza, in termini peggiorativi, per 3.954 miliardi.

Le economie, le disponibilita' acquisite ai sensi dell'articolo 11 bis della legge n. 468 del 1978 e le eccedenze di spesa, distintamente per Ministeri e titoli di bilancio, risultano dalla tabella n. 2.

Ulteriori elementi di analisi della gestione di competenza delle entrate e delle spese possono essere desunti dalle tabelle nn. 5, 7, 9 e 11, nonche' dagli allegati A, B, C, D ed F.

- Entrate

Gli accertamenti di entrata rispetto alle previsioni definitive hanno manifestato, come si e' visto, una leggera flessione di 898 miliardi per il solo comparto tributario (- 0,3%), di 42 miliardi per le entrate derivanti dall'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali, e una piu' decisa flessione di 73.028 miliardi (- 42%) per l'accensione prestiti; mentre si rileva un deciso incremento di 3.364 miliardi per le

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

entrate tributarie (+ 5,5%).

Nel settore tributario, a fronte di un minor gettito accertato, rispetto alle previsioni definitive, che ha interessato le imposte sul patrimonio (- 3.787 miliardi, con accertamenti per 169.334 miliardi), le imposte sulla produzione, consumi e dogane (- 801 miliardi, con accertamenti per 29.516 miliardi), monopoli, (- 4 miliardi, con accertamenti per 6.194 miliardi), ha fatto riscontro un aumento delle tasse ed imposte sugli affari (+ 5.453 miliardi, con accertamenti per 86.469 miliardi), e del lotto, lotterie ed altre attività di gioco (+ 38 miliardi con accertamenti per 2.562 miliardi).

Il settore extratributario, poi, presenta significativi scarti tra previsioni ed accertamenti nell'ambito dei recuperi, rimborsi e contributi (- 2.870 miliardi), degli interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro (- 309 miliardi), e dei proventi di servizi pubblici minori (- 750 miliardi).

Gli accertamenti registrati a titolo di accensione di prestiti sono risultati pari a 100.696 miliardi, con una flessione - come si è visto - di 73.028 miliardi rispetto alle definitive previsioni.

Il fenomeno interessa esclusivamente il capitolo n. 5100 - somma da ricavarsi mediante l'emissione di titoli di debito pubblico - ed è strettamente

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

connaturale al significato proprio della relativa previsione in quanto, a norma dell'articolo 11 - secondo comma - della legge n. 468 del 1978, essa indica l'autorizzazione - già concessa dal Parlamento al Governo con la legge finanziaria in termini di limite massimo - al ricorso all'indebitamento necessario per l'esecuzione del bilancio di competenza.

Le effettive esigenze di gestione, poi, possono divergere anche notevolmente dalle previsioni formulate - come in effetti si è verificato nel 1989 - anche in relazione all'utilizzo di diversificate forme di copertura del fabbisogno finanziario (ad esempio mediante il ricorso ad operazioni di debito fluttuante).

- Spese

I- Analisi funzionale delle spese finali

Gli impegni per spese finali, come visto, si sono stabiliti in 488.213 miliardi, con una differenza, rispetto alle previsioni definitive, di 12.632 miliardi (- 2,5%).

Le funzioni maggiormente interessate risultano essere quelle relative agli interventi nel campo sociale (miliardi 117.713), agli oneri non ripartibili (miliardi 123.890), agli interventi a favore della finanza regionale e locale (miliardi 62.109), all'istruzione e

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cultura (miliardi 49.413), agli interventi nel campo economico (miliardi 35.499), nonché ai trasporti e comunicazioni (miliardi 31.736).

Nell'ambito degli interventi nel campo sociale, particolare rilievo assumono gli oneri per igiene e sanità (miliardi 63.250), ascrivibili essenzialmente al fondo sanitario nazionale (miliardi 61.799), e quelli per la previdenza sociale (miliardi 41.464), riguardanti, principalmente, la cassa integrazione guadagni (miliardi 9.674), gli sgravi contributivi e altre spese (miliardi 25.575), e il fondo sociale (miliardi 5.011).

Gli oneri non ripartibili, poi, riguardano prevalentemente gli interessi sui debiti (patrimoniali 61.161, di tesoreria e fluttuante 32.323 miliardi), le poste rettificative delle entrate (miliardi 3.951 dei quali 3.332 per restituzioni e rimborsi di imposte e 604 per vincite al lotto), nonché le pensioni ordinarie e i relativi oneri sociali (miliardi 16.876).

Gli interventi a favore della finanza regionale e locale, inoltre, si concretizzano in impegni di spesa con interventi a favore di province, comuni ed altri enti locali per 39.245 miliardi (di cui 34.899 per finanziamento bilanci) e con interventi a favore delle regioni per 22.311 miliardi (dei quali 6.500 per le regolazioni contabili, 1.987 quali somme sostitutive di

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tributi e 2.959 per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo).

Tra gli interventi nel campo economico, poi, particolare rilievo assumono gli impegni a favore dell'industria, commercio e artigianato (miliardi 13.559), quelli per interventi da effettuarsi tramite l'Agenzia per la promozione dello sviluppo nel Mezzogiorno (miliardi 5.910) nonché quelli a favore dell'agricoltura e dell'alimentazione (miliardi 7.434).

Nell'ambito della funzione istruzione e cultura primeggiano le spese per l'insegnamento con 42.029 miliardi riguardanti principalmente l'istruzione elementare (miliardi 9.359), quella secondaria di primo grado (miliardi 8.470), quella tecnica e professionale (miliardi 5.061) e quella universitaria (miliardi 5.122).

Da ultimo, infine, il settore dei trasporti e delle comunicazioni, che evidenzia interventi nel campo della viabilità per 4.460 miliardi, dei trasporti ferroviari ed urbani per 16.080 miliardi, delle poste e telecomunicazioni per 2.619 miliardi e della motorizzazione ed altri trasporti in concessione per miliardi 5.684.

II) Analisi economica delle spese finali

Esaminando la gestione di competenza secondo l'analisi economica, si può osservare come la parte corrente abbia dato luogo ad impegni per 413.460 miliardi e quella in conto capitale per 74.753 miliardi (rispettivamente, il 79,9% ed il 14,5% del totale).

Nell'ambito delle spese correnti, il comparto dei consumi pubblici ha registrato impegni per 108.991 miliardi, quello dei trasferimenti di redditi per 286.286 miliardi e quello delle altre spese per 18.183 miliardi, pari, rispettivamente, al 21,2, al 55,2 ed al 3,5 per cento del complesso della spesa impegnata.

Nel comparto dei consumi pubblici assumono particolare rilievo gli impegni di spesa per il personale in servizio (miliardi 67.427) ed in quiescenza (miliardi 18.398), nonché quelli per l'acquisto di beni e servizi (miliardi 23.165).

Tra i primi vanno particolarmente menzionati gli oneri relativi agli impiegati amministrativi e tecnici (miliardi 18.983), ai magistrati (miliardi 890), al personale insegnante della scuola materna e primaria (miliardi 11.344), secondaria (miliardi 16.818) ed universitaria (miliardi 2.157), ai militari delle Forze Armate (miliardi 6.113), dei Corpi di Polizia e degli altri Corpi armati (miliardi 6.353).

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Delle spese per il personale in quiescenza, 16.876 miliardi concernono le pensioni ordinarie pagabili con ruoli di spesa fissa, 1.432 miliardi i trattamenti provvisori di pensione, 63 miliardi le indennita' "una tantum" e 26 miliardi altri trattamenti.

Gli oneri per beni e servizi, pari al 4,5 per cento del totale, si riferiscono per 1.115 miliardi agli organi costituzionali, per 21.557 miliardi all'acquisto di beni e servizi e per 493 miliardi agli ammortamenti. Nell'ambito delle spese per acquisto di beni e servizi la prevalenza e' da attribuire ai beni durevoli e di consumo (miliardi 12.993), all'acquisto di servizi (miliardi 4.040) ed ai servizi meccanografici ed elettronici (miliardi 1.097).

Nel comparto dei trasferimenti di redditi, poi, si sono verificati impegni di spesa per complessivi 286.286 miliardi, da riferire per 190.610 miliardi ai trasferimenti correnti e per 95.676 miliardi agli interessi.

Gli impegni per trasferimenti concernono principalmente gli enti territoriali (miliardi 84.161 alle regioni e miliardi 24.994 a comuni e province), gli enti previdenziali (miliardi 41.796), le aziende autonome (miliardi 1.730) e gli altri enti pubblici (miliardi

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

15.454), le famiglie e le istituzioni sociali (11.655 miliardi).

Nell'ambito degli oneri per interessi (+21,8% rispetto al 1988), 63.353 miliardi si riferiscono al debito patrimoniale e 32.323 miliardi al debito di tesoreria.

Nel comparto delle altre spese correnti, poi, risultano impegni per 18.183 miliardi riguardanti le poste correttive e compensative delle entrate per 15.231 miliardi e le somme non attribuibili per 2.952 miliardi. Per tale ultimo aggregato la differenza tra impegni e previsioni definitive (miliardi 5.905) non individua interamente reali economie di gestione, essendo per 24 miliardi da riferire ad accantonamenti disposti ai sensi dell'articolo 11 bis della legge n. 468 del 1978 per la copertura di provvedimenti legislativi non perfezionatisi entro il 31 dicembre 1989.

Nel settore delle spese in conto capitale, la gestione ha comportato impegni per 65.646 miliardi nell'ambito degli investimenti e per 9.107 miliardi in quello delle altre spese.

Gli impegni risultanti nel comparto degli investimenti riguardano quelli diretti per 3.952 miliardi, quelli indiretti per 56.372 miliardi e quelli finanziari per 5.322 miliardi.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nell'ambito degli investimenti indiretti, i trasferimenti hanno avuto come principali destinatari le regioni (miliardi 11.187), gli enti pubblici dell'amministrazione centrale (miliardi 14.831), le province e i comuni (miliardi 11.050), le imprese (miliardi 7.863), le aziende autonome (miliardi 2.815), l'Agenzia per il Mezzogiorno (miliardi 5.912), nonché gli enti pubblici dell'amministrazione locale (miliardi 2.375).

Riguardo agli investimenti finanziari, particolare menzione meritano le partecipazioni azionarie ed i conferimenti, che accolgono gli oneri relativi alla funzione dello "Stato-azionista".

Alle imprese pubbliche risultano trasferiti 1.242 miliardi (con un incremento del 307% rispetto al 1988).

Il comparto delle altre spese, infine, accoglie, tra l'altro, le anticipazioni per finalità non produttive con 5.583 miliardi di impegni riferibili principalmente alle anticipazioni a copertura di deficit di gestione delle aziende autonome. Le altre voci del comparto riguardano le "somme non attribuibili" del cui importo non impegnato (miliardi 3.426) risultano accantonati 1.578 miliardi per la copertura di provvedimenti non perfezionatisi entro la fine

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'esercizio, giusto il disposto dell'articolo 11 bis della legge n. 468 del 1978.

- Andamento della gestione di competenza

L'evoluzione della gestione di competenza del bilancio dello Stato nel periodo 1979-1989 e' sintetizzata nella tabella n. 11, nella quale i risultati di consuntivo sono esposti, rispettivamente per le entrate e per le spese, con disaggregazione sotto il profilo economico, in modo tale da pervenire ai risultati differenziali piu' significativi.

Il primo di essi riguarda il disavanzo complessivo, relativo a tutte le operazioni di bilancio, che si attesta, per il 1989, in 56.078 miliardi.

Si puo' rilevare che il sistema del bilancio statale, dopo i miglioramenti registrati negli anni 1982 e 1983, il rilevante peggioramento del 1984, il contenuto aumento rilevatosi nel 1985 del disavanzo complessivo (18,4 per cento), presentava dal 1986 al 1988 una decisa inversione di tendenza, con un incremento percentuale del disavanzo complessivo del 1986 sul 1985 pari all'87,3%, del 1987 sul 1986 pari al 55,6%, del 1988 sul 1987 pari al 12,9%, mentre nel decorso esercizio si manifesta una diminuzione percentuale pari al 45,1%.

Alla formazione di tale ultimo risultato. in

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

particolare, hanno concorso incrementi relativi delle entrate e delle spese molto difformi.

Le entrate e le spese finali raggiungono rispettivamente i 359.604 e i 488.213 miliardi, con saggi di incremento del 12,8 per cento le prime e una flessione dello 0,6 per cento le seconde; quelle per operazioni di indebitamento, invece, raggiungono 100.696 miliardi le accensioni e 28.165 miliardi i rimborsi (- 18,9% i primi e - 47,6% i secondi).

Il ricorso al mercato, quale saldo contabile, si e' attestato sui 156.774 miliardi, dei quali ben 100.696 si riferiscono alla contrazione di prestiti patrimoniali; la differenza di 56.078 miliardi e' stata coperta mediante ricorso a forme diverse di indebitamento (debito fluttuante, operazioni di tesoreria, ecc.).

L'esercizio 1989 presenta, poi, un saldo netto da finanziare di 128.609 miliardi, con una flessione di 43.884 miliardi (- 25,4%), rispetto all'analogo dato del 1988, in cui detto risultato fu di 172.493 miliardi.

Tale saldo risulta, tuttavia, contenuto rispetto alle previsioni definitive, con un miglioramento di 15.057 miliardi.

Il rapporto tra il saldo netto da finanziare e le spese finali pone in evidenza che nel 1989 il 26,33 per cento delle spese e' stato coperto con

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

operazioni di indebitamento, rispetto al 35,11 per cento del 1988, al 35,36 per cento del 1987, al 35,99 per cento del 1986, al 35,3 per cento del 1985, al 29 per cento del 1983, al 28,1 per cento del 1982, al 26,5 per cento del 1981, al 34,4 per cento del 1980, al 33,9 per cento del 1979 ed al 33,8 per cento del 1978.

L'indebitamento netto, nel raggiungere i 118.513 miliardi, evidenzia una flessione di 45.685 miliardi (- 27,9%) rispetto al 1988.

L'evoluzione dei risultati complessivi e differenziali di bilancio e' confermata anche dall'andamento del deficit di parte corrente (o risparmio pubblico), che identifica la parte di spese correnti non coperte da corrispondenti entrate.

Nel 1989, tale risultato e' ammontato a 54.947 miliardi, rispetto ai 94.266 miliardi del 1988.

Il fenomeno, inoltre, come gia' delineato, e' da ricondurre al difforme andamento delle entrate e delle spese.

L'incremento delle entrate finali nel 1989 (+ 12,8%) risulta determinato sia dalle extra-tributarie (+ 12,6%), sia da quelle extratributarie (+ 13,4%) sia ancora da quelle per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali (+ 10,7%), ma queste ultime, per la loro lieve entita' assoluta, incidono in maniera piuttosto

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

contenuta sul complesso delle entrate finali.

La crescita delle spese correnti (+ 0,3%) risulta la piu' contenuta dell'ultimo decennio - mentre le spese in conto capitale, dopo la straordinaria ripresa del 1981 (+ 60,6%), l'incremento degli anni 1982 (+ 12,8%) e 1983 (+ 19,2%), la caduta del 1984 (-3,5%), la netta ripresa negli anni 1985 (+ 22,5%) e 1986 (+ 21,7%), la flessione del 4,8% del 1987, la nuova ripresa dell'11,7% per il 1988, torna ad avere una leggera flessione del 5,7% per il 1989.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) RESIDUI

- Situazione dei residui provenienti da esercizi precedenti.

Il conto dei residui provenienti da esercizi precedenti presentava al 1 gennaio 1989 un'eccedenza passiva di 54.434 miliardi, così risultante:

	(miliardi di lire)
residui passivi.....	103.728
residui attivi.....	49.294
Eccedenza passiva.....	54.434

Nel corso dell'esercizio in esame, tale situazione è venuta a modificarsi per effetto delle variazioni e dei riaccertamenti operati per i residui predetti.

	Consistenza al 1 gennaio	Accertamenti al 31 dicembre	Differenza
	(miliardi di lire)		
residui passivi...	103.728	96.643	- 7.085
residui attivi....	49.294	52.426	+ 3.132
Eccedenza passiva.	54.434	44.217	- 10.217

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per i residui passivi, la diminuzione di 7.085 miliardi e' stata determinata dai seguenti fattori, la cui analisi per ministeri e' riportata nell'allegata tabella n. 13:

	(miliardi di lire)
Economie verificatesi nella gestione dei residui.....	- 2.763
Somma perente agli effetti amministrativi.....	- 5.279
Somme eliminate per intervenute prescrizioni.....	- 1
Variazioni in aumento per eccedenze di spese.....	+ 958

	- 7.085
	=====

Le variazioni in aumento per eccedenze di spese (miliardi 958) - per le quali, con l'articolo 7 del disegno di legge di approvazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1989 viene proposta sanatoria - concernono principalmente:

- gli stipendi e le retribuzioni al personale (miliardi 497) pagabili a mezzo di ruoli di spesa fissa in funzione allo specifico sistema di pagamento;

- le spese di giustizia (miliardi 55) che, a causa del particolare meccanismo che le disciplina (il pagamento tramite i fondi della riscossione), hanno

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

superato gli importi risultanti nel conto dei residui;

- le vincite al lotto (miliardi 299);

- gli aggi ai gestori del lotto (miliardi 76);

- l'indennita' integrativa per il raggiungimento del minimo garantito agli ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari (miliardi 27).

Effetti compensativi, invece, hanno avuto complessivamente le variazioni operate nell'ambito degli stati di previsione dei Ministeri del Tesoro, delle Finanze, di Grazia e Giustizia, della Pubblica Istruzione, dell'Interno, dell'Agricoltura e delle Foreste, del Lavoro e della Previdenza Sociale e della Marina Mercantile.

Riguardo alle somme perente agli effetti amministrativi va osservato come le stesse abbiano raggiunto complessivamente i 5.279 miliardi (rispetto ai 3.398 miliardi del 1988).

Le perenzioni suddette riguardano le spese correnti per miliardi 4.253 (+ 1.916 miliardi rispetto al 1988, pari al + 81,9%) e per miliardi 1.025 le spese in conto capitale (- 36 miliardi rispetto al 1988, pari al - 3,4%).

Il contenuto importo dei residui del conto capitale eliminati perche' perenti agli effetti amministrativi (1.025 miliardi), e' dovuto in massima

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

parte alla normalizzazione dell'istituto della perenzione nell'ambito delle spese di investimento.

Qui di seguito si da' conto della disaggregazione per ministeri delle perenzioni operate sul conto capitale.

MINISTERI	(miliardi di lire)
Presidenza.....	1
Tesoro.....	76
Finanze.....	75
Bilancio.....	98
Giustizia.....	38
Pubblica Istruzione.....	6
Lavori Pubblici.....	447
Trasporti.....	40
Difesa.....	16
Agricoltura.....	168
Industria.....	34
Marina Mercantile.....	16
Turismo.....	1
Beni Culturali.....	9
Totale.....	----- 1.025 =====

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Rettifiche alla consistenza iniziale dei residui passivi

A seguito di scissioni e riclassificazioni di capitoli, altre rettifiche hanno concorso a modificare la consistenza dei residui alla fine dell'esercizio precedente, procurando movimenti compensativi tra le varie sezioni e categorie di bilancio.

Complessivamente, tali variazioni hanno interessato le seguenti sezioni e categorie:

	(miliardi di lire)	
SEZIONI		
Amministrazione generale.....	+	61
Difesa nazionale.....	+	39
Sicurezza Pubblica.....	+	63
Istruzione e cultura.....	+	561
Azione ed interventi nel campo sociale.....	+	57
Trasporti e comunicazioni.....	+	64
Azioni ed interventi nel campo economico.....	+	534
Interventi a favore della finanza regionale e locale.....	-	74
Oneri non ripartibili.....	-	1.305
CATEGORIE		
Acquisto di beni e servizi.....	+	37
Trasferimenti correnti.....	+	40

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato.....	+	464
Beni mobili, macchine e attrezzature a carico diretto dello Stato.....	+	101
Trasferimenti in c/capitale.....	+	663
Somme non attribuibili.....	-	1.305

Pertanto, l'analisi verra' condotta sulla base delle consistenze cosi' rettificata sia sotto il profilo funzionale che sotto l'aspetto economico.

- Risultati complessivi del conto dei residui al 31 dicembre

Durante il 1989, riguardo ai residui passivi e attivi provenienti dai precedenti esercizi, sono stati, rispettivamente pagati 47.708 miliardi e incassati 25.916 miliardi, e di conseguenza i residui medesimi al 31 dicembre 1989 vengono a risultare come appresso:

	(miliardi di lire)
residui passivi.....	47.708
residui attivi.....	25.916
con una eccedenza passiva di.. ..	<u>21.792</u>

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Aggiungendo a tali residui le somme rimaste da pagare e quelle rimaste da riscuotere e da versare sulla gestione di competenza, nei rispettivi importi di 71.462 e di 38.650 miliardi, la consistenza dei residui al 31 dicembre 1989 si stabilisce come segue:

	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui lasciati dalla gestione di competenza	Totale
	----- (miliardi di lire)		
residui passivi...	48.935	71.462	120.397
residui attivi....	26.510	38.650	65.160
Eccedenza passiva.	22.425	32.812	55.237
	=====		

Rispetto all'inizio dell'esercizio, quindi, l'eccedenza passiva presenta un aumento di 803 miliardi (+ 1,4%), dovuta al concomitante agire dell'aumento sia dei residui passivi (+ 16%) sia di quelli attivi (+ 32,2%), come risulta dal prospetto che segue:

	Consistenza dei residui al 1 gennaio	Consistenza dei residui al 31 dicembre	Differenze
	----- (miliardi di lire)		
residui passivi.....	103.728	120.397	+ 16.669
residui attivi.....	49.294	65.160	- 15.866
Eccedenza passiva...	54.434	55.237	+ 803
	=====		

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tale eccedenza, rispetto all'inizio dell'esercizio, presenta un aumento di miliardi 803, dovuto ad un aumento del volume dei residui passivi per miliardi 16.669 (passati da 103.728 a 120.397 miliardi: + 16%), e ad un contemporaneo aumento dei residui attivi per miliardi 15.866 (passati da 49.294 a 65.160 miliardi: + 32,2%).

E' da evidenziare, peraltro, che il fenomeno dei residui, tanto attivi che passivi, registra una particolare evoluzione rispetto al decorso esercizio, alla quale concorrono uniformemente sia la gestione di competenza dell'esercizio 1989 che quella degli esercizi pregressi.

In particolare, i residui attivi si attestano su un livello superiore rispetto al 1988 e denotano un minor ritmo di realizzo: l'evoluzione riscontrata, infatti, vede raggugiarsi quelli di nuova formazione a miliardi 38.650 (+ 43,3%) e quelli pregressi a miliardi 26.510 (+ 18,8%).

L'evolversi dei resti passivi rispetto al precedente esercizio, viceversa, risulta riconducibile ad una ripresa del processo di formazione dei nuovi resti, che raggiungono miliardi 71.462 (contro i 60.836 del 1988: + 17,4%), e al rallentamento del processo di smaltimento di quelli pregressi, che si attestano a miliardi 48.935

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(contro i 42.893 del 1988: + 14,1%), palesando una flessione nel grado di eliminazione della consistenza iniziale (il 46% contro il 47,5% del 1988).

Riguardo ai residui passivi di nuova formazione va specificato che nel 1989 l'incremento registrato, tanto in termini assoluti quanto relativi (+ 10.568 miliardi, pari al 17,3 %), va riferito anche al volume globale degli impegni: in rapporto a questi ultimi, i residui di nuova formazione rappresentano solo il 13,8 per cento (l'11,2 per cento nel 1988), con un tasso quindi in lieve crescita.

Alla base della dinamica, ancora elevata, del processo formativo dei nuovi resti passivi si trovano varie cause, sia di natura legislativa che di carattere amministrativo-contabile, alcune delle quali connesse con l'epoca del perfezionamento in legge delle varie iniziative di spesa.

Tra queste vanno ricordate:

- il fondo istituito per la corresponsione dei contributi in conto interessi sui finanziamenti destinati allo sviluppo della stampa quotidiana (miliardi 259);
- il contributo in conto interessi sui mutui stipulati dall'IMI per progetti di ricerca applicata (miliardi 250);
- il contributo straordinario all'Ente EUR (miliardi 50);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- il fondo per gli investimenti nel settore dei parcheggi (miliardi 150);
- il fondo per il risanamento e lo sviluppo dell'area urbana di Reggio Calabria (miliardi 170);
- le spese per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili relativi alla protezione civile (miliardi 86);
- le somme da assegnare al Fondo per la protezione civile (miliardi 460);
- le pensioni ordinarie ed altri assegni fissi pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa (miliardi 239);
- le somme da corrispondere all'Amministrazione delle poste in dipendenza dell'abrogazione delle esenzioni e delle riduzioni delle tasse postali (miliardi 443);
- le provvigioni alla Banca d'Italia per l'esecuzione delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del tesoro poliennali (miliardi 70);
- i contributi da corrispondere agli istituti previdenziali a titolo di rimborso degli oneri sostenuti per la liquidazione di indennita' (miliardi 310);
- le somme da corrispondere ad enti, fondi e casse previdenziali per la maggiorazione del trattamento pensionistico per gli ex-combattenti (miliardi 1.249);
- i contributi da corrispondere alle gestioni previdenziali (miliardi 72);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- la mancata devoluzione di talune partite contabili - di natura meramente compensativa all'entrata ed alla spesa
- quali le regolazioni di tributi erariali con la Regione Sicilia (miliardi 3.281) e Sardegna (miliardi 273);
- gli oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del trattato di pace e di accordi internazionali (miliardi 273);
- la sovvenzione straordinaria alla Azienda postale (miliardi 92);
- le somme da corrispondere all'Azienda postale a titolo di rimborso delle agevolazioni tariffarie (miliardi 50);
- la somma da corrispondere all'amministrazione delle poste per la corresponsione della maggiorazione degli assegni familiari (miliardi 160);
- il contributo straordinario all'ente ferrovie dello Stato per l'avvio del prepensionamento (miliardi 300);
- gli interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali (miliardi 1.806);
- gli interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato (miliardi 2.583);
- le somme da versare alle Regioni relative ai fondi già destinati all'ENAOLI, all'ONPI e all'ANMIL riscossi dall'INPS e dall'INAIL (miliardi 109);
- il Fondo sanitario nazionale (miliardi 1.645);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- le somme da assegnare alle Regioni per il rimborso degli oneri relativi al trattamento economico dei giovani occupati (miliardi 407);
- le somme da corrispondere ai tesorieri delle Regioni delle USL e degli enti pubblici a titolo d'interessi sulle anticipazioni straordinarie (miliardi 427);
- le somme da erogare alla Cassa depositi e prestiti per l'ammortamento dei mutui contratti dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano per il finanziamento della spesa sanitaria degli anni 1984, 1985 e 1986 (miliardi 457);
- le risorse proprie provenienti dall'imposta sul valore aggiunto (miliardi 262);
- il Fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale delle Regioni a statuto speciale (miliardi 657);
- il fondo da ripartire per l'attuazione dei contratti della Amministrazioni statali, delle aziende autonome, dell'universita', degli Enti locali, della ricerca e della sanita' (miliardi 2.743);
- il fondo da ripartire per l'incentivazione al personale statale ed a quello delle aziende ad ordinamento autonomo (miliardi 82);
- il fondo da ripartire per il finanziamento delle attivita' di cui agli articoli 3, 12 e 13 del D.P.R. 1

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- febbraio 1986 n. 13 (miliardi 93);
- le somme da devolvere all'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno (miliardi 114);
 - le somme da versare in aumento del Fondo per il credito alle imprese artigiane (miliardi 80);
 - il rimborso all'ANAS delle rate di ammortamento dei mutui contratti per la realizzazione dei collegamenti stradali con il Traforo del Frejus (miliardi 159);
 - il rimborso all'Ente ferrovie delle rate di ammortamento dei mutui contratti per il finanziamento dei programmi integrativi (miliardi 2.150);
 - il contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale (miliardi 1.242);
 - la somma da assegnare alla Regione Sardegna per l'attuazione degli interventi straordinari per la rinascita economica e la riforma dell'assetto agropastorale (miliardi 200);
 - la somma da assegnare all'Agenzia del Mezzogiorno per la concessione di contributi in conto interessi sui finanziamenti per il credito agevolato al settore industriale (miliardi 83);
 - il rimborso all'Azienda postale delle rate di ammortamento dei mutui contratti per l'attuazione dei programmi di potenziamento e riassetto dei servizi (miliardi 220);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- le somme destinate all'attuazione del programma generale della metanizzazione del Mezzogiorno (miliardi 580);
- la somma da corrispondere all'Azienda nazionale autonoma delle strade per la realizzazione di un programma triennale d'intervento (miliardi 500);
- il rimborso all'Azienda nazionale autonoma delle strade delle rate di ammortamento dei mutui contratti per l'esecuzione di un programma triennale di intervento (miliardi 260);
- il finanziamento all'Amministrazione delle poste per gli interventi previsti dal piano decennale di sviluppo (miliardi 74);
- il rimborso a IRI, ENI ed EFIM delle rate di ammortamento di prestiti obbligazionari (miliardi 353);
- il rimborso alla Cassa depositi e prestiti degli oneri finanziari per la realizzazione di opere di edilizia scolastica (miliardi 113);
- le somme da versare in aumento del Fondo di rotazione per la ricerca applicata (miliardi 3.846);
- i contributi sui prestiti obbligazionari emessi da istituti di credito operanti nel Mezzogiorno (miliardi 200);
- il conferimento al fondo amministrato dal sindaco di Napoli (miliardi 200);
- gli oneri a carico dello Stato per l'ammortamento di

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- mutui contratti dalle Regioni e province autonome di Trento e Bolzano con enti ed istituti di credito per la ristrutturazione edilizia del patrimonio sanitario pubblico (miliardi 330);
- il concorso nel pagamento degli interessi sui mutui contratti per il finanziamento dei programmi di investimenti nel settore delle telecomunicazioni (miliardi 86);
 - il concorso nel pagamento degli interessi dei mutui contratti dai comuni per la costruzione di sistemi ferroviari passanti (miliardi 120);
 - gli oneri derivanti dalla partecipazione a Banche, fondi ed organismi internazionali (miliardi 122);
 - l'anticipazione a copertura del disavanzo di gestione della Azienda postale (miliardi 3.645);
 - il fondo da ripartire per l'attuazione degli interventi di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219 (miliardi 1.250);
 - il rimborso di buoni del tesoro poliennali (miliardi 71);
 - le annualità di rimborso dei certificati speciali di crediti del Tesoro (miliardi 206);
 - il compenso incentivante di cui al D.L. 19 dicembre 1984, n. 853 (miliardi 127);
 - la quota del 20% delle sanzioni pecuniarie da destinare

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- al Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze (miliardi 152);
- le spese per un programma di interventi per l'adeguamento dei servizi e dei mezzi tecnici e logistici della guardia di finanza (miliardi 101);
 - l'aggio e le provvigioni per il servizio di distribuzione dei valori bollati (miliardi 121);
 - le spese per commissioni bancarie (miliardi 80);
 - le quote sui canoni di abbonamento radiotelevisivo (miliardi 176);
 - l'ammortamento di beni immobili patrimoniali (miliardi 423);
 - le spese per aggravi di riscossione (miliardi 1.085);
 - le spese per gli impianti e le attrezzature dei Centri di servizio delle imposte dirette (miliardi 173);
 - le indennità per ritardato sgravio di imposte pagate e gli interessi di mora da corrispondere ai contribuenti (miliardi 636);
 - le restituzioni ed i rimborsi (miliardi 120);
 - le restituzioni ed i rimborsi IRPEF, IRPEG ed ILOR (miliardi 1.879);
 - l'acquisto ed il noleggio di materiale tecnico ed altre attrezzature occorrenti al funzionamento dei servizi meccanografici e dell'anagrafe tributaria (miliardi 237);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- l'acquisto di stabili e terreni e la costruzione di immobili per i Centri di servizi (miliardi 1.175);
- l'acquisto o costruzione di fabbricati da destinare a nuove sedi di uffici finanziari centrali e periferici (miliardi 58);
- il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo (miliardi 372);
- il fondo sanitario nazionale (miliardi 1.072);
- il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili (miliardi 1.620);
- il Fondo per il finanziamento di progetti predisposti dalle regioni Campania e Basilicata per lo sviluppo delle zone terremotate (miliardi 315);
- gli stipendi ed altri assegni fissi al personale della magistratura giudiziaria (miliardi 57);
- gli stipendi e gli altri assegni fissi al personale del Ministero di grazia e giustizia (miliardi 84);
- i contributi ai comuni per le spese degli uffici giudiziari (miliardi 54);
- le spese per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili destinati all'Amministrazione giudiziaria e penitenziaria (miliardi 250);
- le spese per l'acquisto di mezzi di trasporto e la rielaborazione di quelli esistenti nonche' per la

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

realizzazione d'impianti di comunicazione e di controllo sulle autovetture (miliardi 75);

- le spese per l'acquisto di macchine e attrezzature compresa la microfilmatura degli atti utili alla amministrazione centrale penitenziaria ed agli uffici giudiziari (miliardi 92);
- le spese per il potenziamento del sistema informativo del Ministero di grazia e giustizia (miliardi 76);
- le borse di studio per la formazione di corsi di dottorato di ricerca, di perfezionamento e di specializzazione presso Università italiane e straniere a favore di laureati (miliardi 219);
- gli stipendi ed altri assegni fissi al personale docente e non docente delle scuole materne, elementari e secondarie (miliardi 46 e 132);
- le spese per supplenze brevi (miliardi 271) ed annuali (miliardi 427);
- i contributi previdenziali e le ritenute erariali per il personale supplente docente e non docente delle scuole materne, elementari, secondarie e artistiche (miliardi 105 e 75);
- il fondo di incentivazione (miliardi 319);
- le spese per la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento di tutto il personale dipendente della pubblica istruzione (miliardi 75);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- gli stipendi ed altri assegni fissi al personale direttivo e docente di ruolo e non di ruolo (miliardi 783);
- le assegnazioni per stipendi e competenze varie al personale docente degli istituti tecnici, professionali e per il funzionamento amministrativo e didattico, rispettivamente (miliardi 93, 99 e 51);
- i contributi per il funzionamento delle universita' e degli istituti universitari (miliardi 70);
- le spese per la ricerca scientifica (miliardi 114);
- le somme da assegnare alle universita' ed alla Seconda universita' di Roma (miliardi 457 e 140);
- il Fondo ordinario per la finanza locale e delle comunita' montane (miliardi 793);
- il fondo perequativo per i comuni e per le province (miliardi 395 e 99);
- le somme da assegnare alle province, ai comuni, alle comunita' montane ed alle aziende municipalizzate, per il rimborso degli oneri relativi al trattamento economico dei giovani occupati (miliardi 245);
- il contributo straordinario a favore del Comune di Roma per la realizzazione dello S.D.O. (miliardi 160);
- la manutenzione e adattamento locali per le esigenze della pubblica sicurezza (miliardi 105);
- il potenziamento e l'ammodernamento tecnologico delle

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- forze dell'ordine (miliardi 134);
- le spese per l'acquisto ed ammodernamento tecnologico per gli uffici e servizi dipendenti dal Ministero dell'interno (miliardi 91);
 - le spese per il potenziamento dei servizi della amministrazione della pubblica sicurezza (miliardi 82);
 - le spese per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (miliardi 93);
 - le pensioni ed altre indennita' ai mutilati, agli invalidi, ai sordomuti ed ai ciechi civili (miliardi 4.207);
 - le spese per l'acquisto di immobili da destinare in uso alla scuola superiore dell'amministrazione dell'interno (miliardi 50);
 - il Fondo per lo sviluppo degli investimenti dei comuni, delle province e delle comunita' montane (miliardi 1.488 e 57);
 - le spese per provvedere alla sistemazione dei valichi di confine della Regione Friuli-Venezia Giulia (miliardi 65);
 - la costruzione, a carico dello Stato, di opere relative ai porti (miliardi 286);
 - i lavori di riparazione e ricostruzione di opere marittime danneggiate dalle mareggiate (miliardi 160);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- la costruzione, la sistemazione, la riparazione ed il completamento di opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria (miliardi 591);
- le spese per studi, progettazioni, ed opere volte al riequilibrio idrogeologico della laguna e per la salvaguardia di Venezia (miliardi 226);
- le spese per l'assetto del territorio con riferimento alla difesa del suolo (miliardi 802);
- i contributi e le sovvenzioni per opere idrauliche e impianti elettrici (miliardi 144);
- i contributi venticinquennali a favore di istituti di credito, per la copertura delle operazioni di mutuo effettuate per la costruzione e l'acquisto di abitazioni (miliardi 196);
- i contributi in conto interessi sui mutui contratti dai privati in concessione per l'edilizia economica e popolare (miliardi 291);
- i contributi trentacinquennali da concedersi per le maggiori spese derivanti da aggiudicazioni di appalto (miliardi 219);
- le spese per la costruzione, il completamento e l'adattamento di edifici destinati a sede di istituti di pena (miliardi 618);
- le spese per le sedi di pubblici uffici (miliardi 973);
- le spese per interventi straordinari di edilizia

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- penitenziaria (miliardi 517);
- le spese per l'attuazione di un programma straordinario per le nuove sedi di servizio dell'Arma dei carabinieri (miliardi 802);
 - le spese per l'acquisizione di aree od immobili da destinare a nuove sedi della Guardia di finanza ed ai Vigili del fuoco (miliardi 393);
 - i contributi trentacinquennali per l'esecuzione di opere di edilizia ospedaliera (miliardi 119);
 - le spese per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e riparazione delle abitazioni distrutte o danneggiate dal terremoto del 1968 in Sicilia (miliardi 154);
 - la somma da erogarsi al Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia per la esecuzione di opere pubbliche (miliardi 82);
 - gli interventi per la protezione del territorio di Ravenna dal fenomeno della subsidenza (miliardi 93);
 - la somma da assegnare ai comuni di Venezia e Chioggia per l'acquisto ed il restauro di immobili da destinare alle attività sociali, culturali e produttive (miliardi 54);
 - le spese per la realizzazione degli impianti e annessi uffici operativi per gli accertamenti tecnici sugli autoveicoli (miliardi 188);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- le sovvenzioni per l'esercizio di ferrovie, tranvie extraurbane, funivie in servizio pubblico (miliardi 50);
- il contributo nelle spese per la costruzione di ferrovie metropolitane (miliardi 63);
- le spese per la realizzazione di nuovi approdi e infrastrutture necessarie per il collegamento dello stretto di Messina (miliardi 100);
- il concorso dello Stato nella spesa per il completamento della linea uno della metropolitana di Napoli (miliardi 400);
- il Fondo nazionale per la ristrutturazione dell'autotrasporto di cose per conto terzi (miliardi 619);
- la concessione di mutui alle ferrovie in gestione commissariale (miliardi 292);
- le spese relative al quadruplicamento della ferrovia Nord Milano-Bovise Saronno (miliardi 68);
- le spese per la costruzione ed ammodernamento degli aeroporti ed eliporti civili (miliardi 271);
- le spese per l'ampliamento e ammodernamento degli aeroporti di Roma-Fiumicino e di Milano-Malpensa nonché per la sicurezza aeroportuale (miliardi 1.143);
- le spese di esercizio, manutenzione e trasformazione dei mezzi, materiali e scorte delle forze terrestri (miliardi 297) e navali (miliardi 420);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- le spese di manutenzione, revisione e riparazione di impianti, apparati e materiale di ricambio (miliardi 1.445);
- le spese di costruzione, rinnovo e ammodernamento dei mezzi di trasporto e da combattimento e relativi combustibili (miliardi 347);
- le spese di approvvigionamento, viveri e casermaggio (miliardi 608);
- la manutenzione, riparazione e adattamento di opere edili di interesse militare (miliardi 354);
- le spese inerenti a lavori d'infrastrutture (miliardi 176);
- le spese di costruzione, rinnovo e ammodernamento e completamento delle infrastrutture militari (miliardi 885) e dei mezzi e materiali dell'Esercito (miliardi 1.803), della Marina (miliardi 1.209) e dell'Aeronautica (miliardi 1.702);
- le spese per le infrastrutture ed i mezzi della Protezione civile (miliardi 92);
- le spese di acquisto dei mezzi di trasporto e da combattimento (miliardi 85);
- le spese per il potenziamento dei servizi dell'Arma dei carabinieri (miliardi 116);
- le spese per la ricerca scientifica (miliardi 180);
- la costruzione e l'acquisto di alloggi di servizio per

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- il personale militare (miliardi 146);
- le spese per la rilocalizzazione delle caserme (miliardi 70);
- le spese per il potenziamento del sistema informativo agricolo nazionale (miliardi 58);
- i contributi a favore degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria (miliardi 86);
- il concorso nell'ammortamento dei finanziamenti concessi dagli istituti di credito agrario (miliardi 409);
- i contributi a favore di cooperative e consorzi agrari (miliardi 719);
- le somme da assegnare alle Regioni e concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui per il miglioramento delle strutture agrarie (miliardi 212);
- il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui di miglioramento (miliardi 58);
- la quota d'intervento nel Mezzogiorno per la cooperazione nei settori bieticolo-saccarifero e conserviero (miliardi 50);
- le somme da assegnare alle Regioni e concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui di esercizio erogati alle aziende agrarie (miliardi 599);
- il concorso sugli interessi sui mutui integrativi contratti da cooperative e consorzi agrari (miliardi 237);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- i contributi di riconversione a favore delle cooperative agricole e loro consorzi (miliardi 101);
- le somme da assegnare alle Regioni e concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui per il ripristino del capitale di conduzione (miliardi 213);
- il contributo al Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare (miliardi 400);
- i contributi in conto interessi a favore delle piccole e medie industrie (miliardi 103);
- i contributi in conto interessi alle imprese per la riconversione e la ristrutturazione delle aziende (miliardi 246);
- i finanziamenti alle imprese per l'elaborazione di programmi e progettazioni per l'industrializzazione (miliardi 434);
- i contributi in conto interessi ad imprese aeronautiche partecipanti a programmi di collaborazione internazionale (miliardi 260);
- le somme da trasferire alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano di contributi a sostegno delle fonti rinnovabili nell'edilizia (miliardi 190);
- i trasferimenti alle Regioni per l'erogazione dei contributi sugli interessi sui mutui diretti a finanziare interventi per la razionalizzazione dei consumi energetici (miliardi 748);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- i contributi in conto capitale per la realizzazione di impianti, recupero e trasporto di energie rinnovabili (miliardi 815);
- i contributi in conto capitale riguardanti il potenziamento di impianti che utilizzino derivazioni di acque (miliardi 145);
- il fondo nazionale per il risparmio e le fonti rinnovabili (miliardi 95);
- i contributi in conto interessi sui finanziamenti alle imprese di cui alla legge n. 517 del 1975 (miliardi 661);
- il Fondo nazionale di promozione e sviluppo del commercio (miliardi 145);
- i contributi in conto capitale (miliardi 360) e in conto interessi (miliardi 97) per la realizzazione di mercati agro-alimentari;
- i contributi all'ENI e all'IRI per la promozione dell'attività di ricerca mineraria all'estero (miliardi 186);
- le somme occorrenti per l'assunzione con contratto privato di 2.000 unità di personale (miliardi 50);
- le somme da corrispondere all'INPS in relazione agli oneri previsti dall'art. 1 del D.L. 5 agosto 1989, n. 279 (miliardi 470);
- il contributo dello Stato all'INPS in dipendenza dello

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- sgravio degli oneri sociali per le imprese industriali, artigiane ed alberghiere (miliardi 4.081);
- il contributo alla gestione ordinaria della Cassa integrazione guadagni (miliardi 800);
 - l'onere relativo al "Fondo sociale" istituito presso l'I.N.P.S. (miliardi 500);
 - il contributo all'I.N.P.S. e all'I.N.A.I.L. per le prestazioni a favore dei cittadini italiani che hanno svolto attività lavorativa in Libia (miliardi 85);
 - il contributo per il risanamento della gestione previdenziale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni (miliardi 160);
 - la somma da erogare per gli sgravi contributivi anche a favore delle imprese commerciali (miliardi 4.481);
 - la somma da corrispondere all'I.N.P.S. per il miglioramento dei trattamenti pensionistici (miliardi 350);
 - le somme da erogare all'I.N.P.S. per la corresponsione della indennità giornaliera di disoccupazione (miliardi 601);
 - la somma da versare al Fondo di previdenza del personale addetto ai servizi di trasporto gestito dall'I.N.P.S. (miliardi 400);
 - le somme da corrispondere all'I.N.P.S. per il pensionamento anticipato dei lavoratori dipendenti dalle

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- imprese (miliardi 200);
- la somma occorrente per la realizzazione nel Mezzogiorno di attivita' collettive (miliardi 686);
 - le spese per l'acquisto ed il noleggio di macchine per il potenziamento del sistema informativo su tutto il territorio nazionale del Ministero del Lavoro (miliardi 124);
 - il Fondo per il rientro della disoccupazione (miliardi 558);
 - le somme da assegnare alla Cassa unica assegni familiari (miliardi 2.200);
 - i contributi annui di avviamento per i servizi di trasporto merci di linea (miliardi 71);
 - il contributo per gli interessi sulle operazioni di credito navale (miliardi 699);
 - le spese per la realizzazione di un programma di potenziamento delle capitanerie di porto (miliardi 144);
 - i contributi per le attivita' di costruzione, modificazione, riparazione e trasformazione di navi mercantili (miliardi 202);
 - le sovvenzioni per il ripianamento degli oneri derivanti dalla ristrutturazione dei servizi alle societa' assuntrici di servizi marittimi (miliardi 159);
 - il Fondo speciale di reindustrializzazione (miliardi 330);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- il conferimento al Fondo di dotazione dell'E.F.I.M. (miliardi 500);
- il conferimento al Fondo di dotazione dell'I.R.I. (miliardi 325);
- il conferimento ai fondi di dotazione degli Enti di gestione per la realizzazione dei programmi di investimenti nel Mezzogiorno (miliardi 150);
- le somme da versare per la realizzazione di interventi diretti a ridurre il carico di nutrienti versati nel mare adriatico (miliardi 250);
- la quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare a favore degli Enti lirici, delle attività musicali e teatrali, cinematografiche e circensi (miliardi 310);
- le somme da erogare per l'ammortamento dei mutui a totale carico dello Stato per la realizzazione degli interventi di cui al decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2 (miliardi 113);
- i contributi da erogare ai fini dello sviluppo, adeguamento e ammodernamento delle strutture turistiche in vista dei campionati mondiali di calcio (miliardi 225);
- gli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale (miliardi 575);
- le spese per la prevenzione dei beni ambientali ed architettonici dai rischi sismici (miliardi 68);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- le spese e gli interventi per l'attuazione del programma di cui all'art. 1 del decreto-legge 7 settembre 1987 n. 371 (miliardi 837);
- le spese per la realizzazione di iniziative volte alla valorizzazione di beni culturali (miliardi 102);
- le spese per la realizzazione strutturale e funzionale di immobili destinati a musei, archivi e biblioteche (miliardi 142);
- le spese per la ricostruzione dei beni culturali situati nei territori colpiti dagli eventi sismici (miliardi 94);
- le somme occorrenti per la predisposizione di interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente nei territori meridionali (miliardi 95),
- il concorso al finanziamento degli impianti per l'utilizzo e la commercializzazione dei materiali recuperati dai rifiuti (miliardi 62);
- le spese per l'attuazione di programmi e interventi per la lotta e la prevenzione delle infezioni da HIV (miliardi 158);
- le spese per il finanziamento di progetti di occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati (miliardi 190);
- i contributi a favore delle Regioni per gli interventi di bonifica di aree inquinate (miliardi 75);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- le somme da erogare per gli interventi previsti nel piano di disinquinamento di cui all'art. 7 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (miliardi 216);
- le spese per il finanziamento di progetti di intervento per il risanamento idrico dei maggiori bacini idrografici (miliardi 325);
- le spese per la progettazione e l'avviamento di un sistema informativo e di monitoraggio ambientale (miliardi 114).

Va notato, inoltre, come la norma di cui all'articolo 55 della legge 21 dicembre 1978, n. 843 - la quale dispone che i titoli di spesa collettivi, pervenuti agli uffici pagatori nel mese di dicembre e pagabili nello stesso mese, rimasti parzialmente insoluti alla data del 31 dicembre, sono trasportati, per il loro integrale importo, all'esercizio successivo - abbia avuto una notevole incidenza sulla formazione di nuovi resti. Per via di siffatta procedura, infatti, titoli di spesa collettivi pressoché interamente estinti figurano fra i residui passivi dell'anno 1989 per il loro integrale importo.

Sono affluite in conto resti anche molte partite relative alle eccedenze verificatesi nel conto della competenza, di cui si è detto, per un importo complessivo di 226 miliardi.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le circostanze esposte, peraltro, hanno determinato nel 1989 una pausa nel processo di ridimensionamento del volume dei residui rispetto alla spesa impegnata, in atto da qualche anno.

Infatti, l'incidenza dei residui passivi sugli impegni che si ragguagliava al 44,3 per cento nel 1975, passava al 38,3 per cento nel 1976, al 30,7 per cento nel 1977, al 26,7 per cento nel 1978, al 31,1 per cento nel 1979, al 30,2 per cento nel 1980, al 36,4 per cento nel 1981, al 27,5 per cento nel 1982, al 25,1 per cento nel 1983, al 19,5 per cento nel 1984, al 21,1 per cento nel 1985, al 22,6 per cento nel 1986, al 20,1 per cento nel 1987, al 19 per cento nel 1988, risalendo al 23,3 per cento nel 1989.

Talune delle cause esaminate - quali la contabilizzazione di mandati commutabili in quietanza di entrata - hanno influito anche sulla formazione dei residui attivi.

Per quanto riguarda le entrate tributarie cio' si ricollega, prevalentemente, alla mancata emissione entro la fine dello scorso esercizio dei mandati commutabili in quietanza di entrata per la contabilizzazione sia degli aggi esattoriali che delle entrate affluite direttamente presso le casse delle Regioni a statuto speciale nel secondo semestre, nonche'

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

alla mancata imputazione in bilancio di introiti IVA giacenti il 31 dicembre 1989 sulle apposite contabilità di tesoreria (miliardi 5.700).

Anche per le entrate non tributarie il processo di formazione dei residui si ricollega, prevalentemente, alla mancata emissione di mandati commutabili in quietanza di entrata per la contabilizzazione di contributi di malattia fiscalizzati.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Analisi dei residui attivi

L'indicata consistenza dei residui attivi al 31 dicembre 1989 si riferisce per l'80,5 per cento alle entrate tributarie, per il 18,5 per cento a quelle extratributarie e per l'1 per cento al titolo III.

L'evoluzione dei residui attivi per effetto della gestione 1989 e' sintetizzata nella tabella n. 14.

Al fine di evidenziare meglio il fenomeno oggetto d'indagine, si ritiene utile fornire alcune comparazioni.

Un primo raffronto puo' essere impostato rapportando, distintamente per ciascun titolo di entrata, i residui totali con i rispettivi accertamenti della competenza. Il prospetto che segue riporta tali dati:

(miliardi di lire)

Entrate	Residui totali	Accertamenti competenza	%
Tributarie.....	51.568	294.075	17,5
Extratributarie.....	13.564	64.437	21,1
Alienazione beni patrimoniali.....	28	1.091	2,6
Accensione di prestiti.....	--	100.696	--
Totale.....	65.160	460.299	14,2

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esaminando, poi, i residui di nuova formazione, il raffronto tra i residui originati dalla competenza dell'anno ed i corrispondenti accertamenti consente di evidenziare, distintamente per ciascun titolo di appartenenza, la quota percentuale di entrate che annualmente si trasferisce al conto dei residui, non essendo completato l'intero iter procedurale (accertamento, riscossione, versamento).

(miliardi di lire)

Entrate	Accertamenti	Residui della competenza	%
Tributarie.....	294.075	28.105	9,6
Extratributarie..	64.437	10.538	16,4
Alienazione beni patrimoniali..	1.091	8	0,7
Accensione prestiti.....	100.696	--	--
Totale.....	460.299	38.651	8,4

La problematica, inoltre, puo' essere ampliata estendendo l'esame alle componenti di tali residui. La tabella che segue, infatti, evidenzia la consistenza dei residui attivi suddivisi in relazione alle fasi della riscossione e del versamento.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(miliardi di lire)

Entrate	Rimasti da ver- sare		Rimasti da ri- scuotere		Totale	
	Cp	Rs	Cp	Rs	Cp	Rs
Tributarie..	17.307	11.050	10.798	12.413	28.105	23.463
Extratributa rie.....	247	628	10.291	2.398	10.538	3.026
Alienazione beni patri moniali...	3	-	5	21	8	21
Accensione di presti- ti.....	-	-	-	-	-	-
Totale....	17.557	11.678	21.094	14.832	38.651	26.510

Quanto esposto rivela come in particolare si sia verificato, anche nel corso del 1989, un notevolissimo afflusso al conto dei residui di somme accertate e non riscosse provenienti dalla competenza dell'esercizio 1988.

Tale aumento, peraltro, si riconnette, seppure in misura limitata, a problemi di contabilizzazione che influiscono anche sulla crescita dei residui passivi.

Inoltre, il ritmo di smaltimento dei resti provenienti da esercizi precedenti, risultato pari al 49,4 per cento, denota una decisa stabilizzazione rispetto alla flessione riscontrata nel 1981, 1983, 1984 e 1985, (anni in

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cui il ritmo di smaltimento risulta pari al 42,7, al 40,8, al 43,5 ed al 35,4 per cento), ponendosi su livelli rilevanti quali quelli del 60,8 per cento del 1982, del 66,3 per cento del 1980, e del 61,9 per cento del 1979 e influenzando, di conseguenza, la consistenza finale dei residui provenienti da esercizi pregressi, che, pur subendo un incremento si attesta a 26.510 miliardi contro i 22.317 del 1988 (+ 18,7%).

- Analisi funzionale dei residui passivi

Sotto il profilo funzionale, la tabella n.15 evidenzia come la consistenza complessiva dei residui attiene, soprattutto, alle spese per interventi nel campo sociale (miliardi 26.608, pari al 22,1% del totale), a quelle per interventi nel campo economico (miliardi 23.637, pari al 19,6%), agli interventi nel settore dei trasporti (miliardi 13.627 pari all'11,3%), a favore della finanza regionale e locale (miliardi 15.034, pari al 12,5%), e nell'ambito della difesa nazionale (miliardi 10.087, pari all'8,4%). Tali funzioni costituiscono da sole oltre il 73,9 per cento della consistenza a fine esercizio.

Correlati alla consistenza iniziale, i residui per spese finali presentano un aumento di 16.669 miliardi, pari al 16,1 per cento, imputabile al

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

concomitante agire di cause diverse: un aumento nella formazione di nuovi residui del 17,4 per cento associato ad una flessione nello smaltimento di quelli pregressi pari al 49,4 per cento.

La tabella n. 16 riporta la consistenza dei residui al 31 dicembre 1989 con distinto riferimento ai residui provenienti da esercizi precedenti, di cui espone anche lo sviluppo gestionale, e a quelli di nuova formazione.

In particolare per questi ultimi (v. anche tabella n.17), si può rilevare come abbiano concorso alla formazione dei nuovi residui soprattutto le spese per interventi nel campo sociale (miliardi 19.273: 27% del totale), quelle per trasporti e comunicazioni (miliardi 6.784: il 9,5%), per interventi a favore della finanza regionale e locale (miliardi 6.326: l'8,9%), per azione e interventi nel campo economico (miliardi 9.783, pari al 13,7%) e la difesa nazionale (miliardi 5.395: 7,5%).

Valutando la formazione di nuovi residui in relazione all'ammontare delle spese di competenza può rilevarsi, sempre dalla tabella n. 17, come a fronte di un tasso medio di formazione dei nuovi residui pari al 13,8 per cento, tale livello sia risultato maggiore soprattutto per i trasporti (21,4%), per gli interventi a favore della finanza regionale e locale (10,2%), per l'amministrazione

generale (27,8%), la difesa nazionale (27,3%), la giustizia (16,5%), gli interventi nel campo economico (27,6%), e nel campo delle abitazioni (17,4%).

Analisi economica dei residui passivi

Sotto il profilo economico, la tabella n. 18 evidenzia come la consistenza dei residui interessi per il 53,2 per cento le spese correnti, per il 46,6 per cento quelle in conto capitale e solo per lo 0,2 per cento il rimborso di prestiti.

Tra le spese correnti presentano una piu' elevata consistenza i residui per trasferimenti (27,2% del totale), per acquisto di beni e servizi (13,2%) e per il personale in attività di servizio (3,3%).

Tra quelle in conto capitale, la consistenza dei residui e' notevole soprattutto per i trasferimenti (24,8% del totale), per le opere dirette (11,3%) e per le concessioni di crediti e anticipazioni per finalita' non produttive (3,4%). In quest'ultimo caso, la consistenza dei residui e' strettamente legata al ritmo dei pagamenti in conto anticipazioni a copertura dei deficit dell'azienda postale.

Tra le spese correnti, sono rilevanti i nuovi residui per i trasferimenti (miliardi 25.776: il 36,1% del

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

totale), per acquisto di beni e servizi (miliardi 9.880: il 13,8%) e interessi (miliardi 4.712: il 6,6%).

Tra le spese in conto capitale assumono rilievo per consistenza di residui di nuova formazione, soprattutto i trasferimenti (miliardi 12.668 pari al 17,7%), e le anticipazioni per finalita' non produttive (miliardi 2.462: 3,4%) nonche' i beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato (miliardi 3.065: 4,3%).

La formazione di nuovi residui, (tabella n. 20), evidenzia una lievitazione del tasso medio di formazione, passando dal 11,2 del 1988 al 13,8 per cento del 1989.

Tale livello e' risultato minore per le spese correnti (l'11,9% del 1989 contro l' 8,1% del 1988), e maggiore per quelle in conto capitale (il 29,6% del 1989 contro il 34,7% del 1988).

Peraltro, osservando le singole categorie, il livello piu' alto si e' verificato per i beni e le opere immobiliari a carico diretto dello Stato (86,7%), per i beni mobili (66,8%), per l'acquisto di beni e servizi (45,8%), per la concessione di crediti per finalita' non produttive (44,1%), produttive (33,1%) ed infine per le partecipazioni azionarie e i conferimenti (36,2%).

- Peso effettivo dei residui passivi

Sul volume complessivo dei residui passivi incidono, tra l'altro, somme che in effetti non rappresentano veri e propri debiti verso terzi, riguardando - come già visto - regolazioni contabili di quote di entrate erariali devolute alle regioni siciliana e sarda e dalle stesse direttamente riscosse.

Rispetto al decorso esercizio si registra un aumento nella consistenza dei residui di 16.669 miliardi (+ 16,1%), derivante dall'azione di un deciso aumento di 16.184 miliardi (+ 33,8%) della parte corrente e di lievissimi incrementi di 295 miliardi in conto capitale e di 190 miliardi per rimborso prestiti (rispettivamente + 0,5% e + 192,4%), dovendo considerare come sia esigua la consistenza del rimborso prestiti rispetto al totale.

Per le spese correnti, il succitato aumento di 16.669 miliardi si redistribuisce equamente tra tutte le categorie, mentre, tra le spese in conto capitale, si fanno notare gli incrementi dei residui per partecipazioni azionarie (+ 1.058 miliardi), mentre mostrano una lieve diminuzione quelli per beni mobili a carico diretto dello Stato (- 13 miliardi).

La tabella n. 19 riporta, secondo la classificazione economica, la consistenza dei residui

al 31 dicembre 1989 con distinta indicazione dei residui provenienti da esercizi precedenti e di quelli di nuova formazione.

Con riferimento particolare a questi ultimi (v. anche la tabella n. 20), si puo' notare come le spese correnti e quelle in conto capitale abbiano concorso in misura diversa alla formazione dei nuovi residui: 49.122 miliardi le prime, pari al 68,3 per cento del complesso, 22.121 miliardi le seconde, pari al 30,9 per cento.

Non rappresentano ancora debiti verso terzi i cosiddetti residui di stanziamento, cioe' le somme mantenute ai sensi dell'articolo 36 della legge di contabilita' e di altre particolari disposizioni legislative, ammontanti a 13.059 miliardi.

La ripartizione per Ministeri dei residui passivi al 31 dicembre 1989 con l'indicazione dei residui derivanti da impegni formali e dei residui di stanziamento, e' esposta nella tabella n.21; quella n. 22 espone i residui di stanziamento partitamente per Ministeri e per esercizi di provenienza.

Riguardo ai residui di stanziamento, nel ribadire che gli stessi non costituiscono per lo Stato obbligazioni giuridiche, va osservato che, alla stregua dell'attuale legislazione contabile, gli stessi costituiscono elemento per la quantificazione annuale

della massa spendibile da cui sono tratte le previsioni di cassa.

Giusto il quarto comma dell'articolo 36 della legge di contabilità di Stato, i conti dei residui per Ministeri, al 31 dicembre 1989, con distinta indicazione dei residui di cui al secondo comma dell'articolo medesimo, già presentati alla Corte dei conti unitamente al rendiconto generale dello Stato parificato dalla Corte medesima, sono allegati al rendiconto stesso.

Ai fini anzidetti, i conti dei residui al 31 dicembre 1989 sono riportati negli allegati A, A/1 e da A/2 ad A/22 al rendiconto generale dello Stato per l'anno finanziario 1989.

Inoltre, nell'allegato L alla presente relazione, i residui esistenti al 31 dicembre 1989 vengono analizzati per voci economico-funzionali.

- Struttura dei residui passivi

La consistenza dei residui passivi a fine 1989 viene disaggregata per esercizi di provenienza e per categorie economiche nella tabella n. 23, distintamente per residui propri e di stanziamento.

Cio' al fine di consentire l'esame della struttura dei residui per età e del loro processo di

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

smaltimento, sul quale, come accennato, hanno influito anche in sede di consuntivo 1989 le innovazioni apportate dalle leggi n. 407 del 1977, n. 468 del 1978 e n. 526 del 1982 alla disciplina della conservazione e della perenzione dei residui.

Dalle risultanze indicate, si rileva che della complessiva consistenza di fine esercizio (miliardi 120.398), il 59,3 per cento riguarda resti di nuova formazione (rispetto al 58,6% del 1988, al 62,5% del 1987, al 71,5% del 1986, al 69% del 1985, al 67,9% del 1984, al 68,2% del 1983, al 60,5 del 1982, al 69% del 1981, al 75% del 1980 al 72% del 1979 ed al 66% del 1978) e circa il 92,2 per cento risale agli ultimi tre esercizi.

L'apporto dei residui propri e di stanziamento a tali percentuali risulta all'incirca prossimo ai valori medi, confermando l'omogeneità della struttura riferita ai valori globali.

Con riferimento, invece, ai titoli di bilancio, si nota una notevole diversificazione della struttura stessa.

Della complessiva consistenza di parte corrente, infatti, i residui di nuova formazione si ragguagliano al 75,1% contro il 69,6% del 1988, il 74,5% del 1987, il 81,5% del 1986, il 76,4% del 1985, il 80,8% del 1984, il 78,2% del 1983, il 68,7% del 1982, il 67,9%

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

del 1981, l' 86,6% del 1980, l'80,9% del 1979, ed il 76,1% del 1978, e quelli risalenti agli ultimi tre esercizi ne costituiscono la quasi totalita' (98,4%). La netta prevalenza spetta ai residui propri, che si attestano sul 91,7 per cento del totale (rispetto al 96,9% del 1988, al 97,2% del 1987, al 96,6% del 1986, al 97,1% del 1985, al 90,9% del 1984, al 96,7% del 1983, al 98,7% del 1982, al 98,5% del 1981, al 99,8% del 1980, al 93% del 1979 ed al 90% del 1978).

Viceversa, nel conto capitale, i resti di nuova formazione raggiungono il 39,4 per cento del totale (49,3% nel 1988, 50,4% nel 1987, 57,3% nel 1986, 59,2% nel 1985, 58% nel 1983, 70,4% nel 1982, 54% nel 1981, 52,4% nel 1980, 53,8% nel 1979, 55,7% nel 1978) mentre l'incidenza dei piu' recenti risulta piu' contenuta (84,8%); i residui di stanziamento raggiungono il 50,7 per cento della consistenza.

Riguardati per categorie, si nota che, nella parte corrente, i residui per trasferimenti coprono il 51,2 per cento della consistenza - rispetto al 55 per cento del 1988, al 54,7 per cento del 1987, al 66,4 per cento del 1986, al 59,9 per cento del 1985, al 60,7 per cento del 1984, al 60,6 per cento del 1983, al 56 per cento del 1982, al 63,1 per cento del 1981, al 59,3 per cento nel 1979 ed al 41,5 per cento nel 1978 - e

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

provengono per il 78,6 per cento dall'esercizio 1989.

Un'altra importante componente del titolo e' data dai resti per acquisto di beni e servizi, che rappresentano il 24,8 per cento della consistenza e provengono, per circa il 62,3 per cento, dal decorso esercizio.

I residui di stanziamento di queste due categorie concorrono al relativo totale per il 29,2 per cento, con una prevalenza in termini relativi di quelli per trasferimenti (il 23,2%, contro il 6,2%).

Nel conto capitale, le categorie maggiormente interessate risultano nel complesso i trasferimenti (53,2%), le opere dirette (24,4%) e le anticipazioni non produttive (7,4%). Con riferimento ai soli residui di stanziamento, l'apporto dei trasferimenti si mostra piu' elevato (17,6%) e nettamente minore quello delle opere dirette (7,9%).

L'anzianita' dei residui del conto capitale risente della normativa che ne consente la conservazione per 5 anni; cio' non toglie che per effetto di norme di contenuto particolare, siano ancora evidenziati, a fine 1989, 2,3 miliardi di residui risalenti al 1984 e precedenti esercizi.

Una visione piu' completa della struttura dei residui passivi a seconda delle finalita' della spesa,

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

puo' essere ricavata dall'esame della tabella n. 24, nella quale tali resti vengono disaggregati, nell'ambito dei titoli di bilancio, per funzioni e per esercizi di provenienza.

Si nota che tra le spese correnti risultano prevalenti i resti destinati agli interventi nel campo sociale (miliardi 24.137, pari al 37,7%), seguiti da quelli per la difesa nazionale (miliardi 9.886 pari al 15,4%) e da quelli a favore della finanza regionale e locale (miliardi 6.388 pari al 10%), tutti costituiti per la quasi totalita' da residui propri.

Nel conto capitale, invece, si pongono in evidenza i resti per interventi nel campo economico (miliardi 23.127, pari al 41,3%) con i residui di stanziamento, tuttavia, inferiori a quelli propri (miliardi 8.466 contro 14.661).

Anche gli interventi nel settore dei trasporti presentano una notevole consistenza di residui (miliardi 12.437, pari al 22,2%), con accentuata presenza dei residui di stanziamento, unitamente all'istruzione e cultura (miliardi 3.441, pari al 6,1%).

- Smaltimento dei residui passivi

Con riferimento ai resti passivi formatisi dal 1984 in poi, nella tabella n. 25 viene sintetizzato il loro processo di smaltimento, considerando gli importi pagati o eliminati dal conto dei residui negli esercizi successivi, sia in valore assoluto che in percentuale.

Nel 1989 risultano smaltiti 32.541 miliardi di residui formatisi nell'esercizio precedente, pari al 53,5 per cento della consistenza iniziale.

Considerando le aliquote smaltite nell'esercizio immediatamente successivo alla formazione (il 64,3% nel 1976, il 61,1% nel 1977, il 62,7% nel 1978, il 61,2% nel 1979, il 73,1% nel 1980, il 55,5% nel 1981, il 55,4% nel 1982, il 58,9% nel 1983, il 69,6% nel 1984, il 64,4% nel 1985, il 67,1% nel 1986, il 70% nel 1987, il 59,9% nel 1988) tale percentuale si attesta sul livello piu' basso riscontrabile in tutti gli esercizi, ed è inferiore di circa 10 punti rispetto al valore medio di realizzo negli anni citati.

Tale forte rallentamento si nota anche nello smaltimento dei residui con anzianita' piu' elevata: la quota relativa al secondo esercizio successivo alla formazione risulta molto inferiore ai tre precedenti, mentre lo stesso fenomeno si nota, in misura forse meno accentuata, nelle quote del terzo e del quarto esercizio.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tali cifre potrebbero far pensare ad una inversione di tendenza dovuta, oltre i fattori tecnici dell'eliminazione dell'esercizio suppletivo nonché dell'estensione dell'istituto della perenzione amministrativa alle spese in conto capitale, a fattori esterni che non danno continuità all'azione amministrativa.

La circostanza è confermata dalla tabella n. 26, nella quale il processo di smaltimento viene riferito ai titoli di bilancio. Si nota infatti una generale riduzione delle aliquote di resti smaltite nel 1989, soprattutto per gli esercizi più remoti, sia in valori assoluti che in termini percentuali.

Lo smaltimento dei resti del conto capitale riferito al primo esercizio di permanenza, manifesta una flessione anch'esso, rimanendo nel 1989 su livelli bassi (41,3%).

C) C A S S A**- Risultati complessivi**

Le gestioni di competenza e dei residui delineate in precedenza concorrono a determinare i risultati della gestione di cassa che, per l'esercizio in esame, vengono esposti nella tabella n. 3.

In essa vengono, altresì, effettuati raffronti con i corrispondenti dati previsionali (previsioni e autorizzazioni di cassa e masse acquisibili e spendibili) rispettivamente dal lato dell'entrata e da quello della spesa, al fine di fornire indicazioni, in termini di rapporti percentuali, del grado di realizzazione globale delle decisioni di bilancio.

Gli incassi sono ammontati complessivamente a 447.565 miliardi, pari al 78,4 per cento delle previsioni definitive di cassa ed al 77,1 per cento della relativa massa acquisibile.

Essi si riferiscono per 421.649 miliardi alla competenza e per 25.916 miliardi ai residui, costituendo, quindi, rispettivamente, il 91,6 per cento degli accertamenti di competenza ed il 59,1 per cento della consistenza dei residui al 1 gennaio 1989.

Tali incassi riguardano operazioni finali per 346.390 miliardi (320.953 per la competenza e 25.437 in conto resti) ed operazioni di indebitamento patrimoniale

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

per 101.175 miliardi (di cui 100.696 miliardi in conto competenza, e 479 miliardi in conto resti) costituendo il 98,6 per cento e l'85,2 per cento, rispettivamente, delle previsioni definitive e della massa acquisibile relativa. Dei suddetti incassi per operazioni finali, 808 miliardi riguardano operazioni di intermediazione finanziaria; depurando gli incassi finali di tale ammontare, si ottengono incassi finali netti per complessivi 345.582 miliardi (320.148 in competenza e 25.434 in conto resti).

Riguardo alle spese, poi, i pagamenti effettuati ascendono a complessivi 492.624 miliardi (444.916 in conto competenza, pari all'86,2% degli impegni e 47.708 in conto residui, pari al 51,3% della consistenza dei residui al 1 gennaio 1989), costituendo l'86,2 per cento delle definitive autorizzazioni di cassa e il 77,8 per cento della massa spendibile. I pagamenti si riferiscono per 464.649 miliardi ad operazioni finali e per 27.975 miliardi a rimborso di prestiti patrimoniali. I primi riguardano la competenza per 416.970 ed i residui per 47.679 miliardi e si riferiscono quanto a 392.373 miliardi alle spese correnti (364.338 in conto competenza e 28.036 in conto residui) e per 72.276 miliardi alle spese in conto capitale (52.632 in conto competenza e 19.643 in conto residui). I secondi riguardano la

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

competenza per 27.945 ed i residui per 29 miliardi.

Nell'ambito delle operazioni finali, si evidenziano pagamenti relativi ad operazioni di intermediazione finanziaria per 9.151 miliardi; depurando di tale ammontare i pagamenti finali, si ottengono pagamenti finali netti per 455.498 miliardi, dei quali 410.381 in conto competenza e 45.117 in conto residui.

Il raffronto dei dati complessivi della gestione di cassa (incassi per 447.565 e pagamenti per 492.624 miliardi) evidenzia, pertanto, un disavanzo complessivo pari a 45.057 miliardi, sommatoria di un disavanzo nella gestione di competenza di 23.265 miliardi e di un analogo risultato in quella dei residui, per 21.792 miliardi. Alla copertura di tale disavanzo si è provveduto con operazioni di tesoreria che hanno riguardato principalmente l'emissione di buoni ordinari del tesoro - al netto dei rimborsi - per 39.777 miliardi, i saldi dei vari conti correnti di tesoreria compresi quelli con la Cassa depositi e prestiti - concernenti anche le gestioni del risparmio postale - per 16.049 miliardi e le contabilità speciali per miliardi 15.175; in senso riduttivo, viceversa, ha agito l'aumento dei crediti di tesoreria per 32.085 miliardi.

Il ricorso al mercato, poi, quale saldo tra gli incassi finali ed i pagamenti complessivi (incassi per 346.390 e pagamenti per 492.624 miliardi) si attesta a

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

146.234 miliardi, 45.057 dei quali coperti con le descritte operazioni di tesoreria, e 101.175 coperti con operazioni di indebitamento patrimoniale.

Tali operazioni si riferiscono essenzialmente ad emissioni di certificati di credito ed a buoni poliennali del Tesoro.

Il saldo netto da finanziare, quale differenziale tra le operazioni finali di bilancio, ammonta a 118.259 miliardi; esso e' determinato da pagamenti per 464.649 miliardi (416.970 in conto competenza e 47.679 in conto residui) e da incassi per 346.390 miliardi (320.953 in conto competenza e 25.437 in conto resti), risultando quindi riferibile quanto a 96.017 miliardi alla gestione di competenza e per 22.242 miliardi a quella dei residui.

Al netto delle operazioni finanziarie (miliardi 8.343), tale saldo esprime l'indebitamento netto, correlabile all'attivita' di stretta pertinenza dello Stato, che si stabilisce in 109.916 miliardi.

Nell'ambito delle operazioni finali, infine, particolare rilievo riveste il saldo delle operazioni correnti, che misura, in caso di disavanzo, la quota di spese correnti non coperta con entrate tributarie ed extratributarie. Tale disavanzo risulta di miliardi 47.070, discendendo da pagamenti per miliardi 392.373 (di

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cui 364.337 attribuibili alla competenza e 28.036 ai residui) e da corrispondenti incassi per miliardi 345.303 (di cui 319.869 riferibili alla competenza e 25.434 ai residui).

Dal lato della spesa, hanno inciso in senso attenuativo sui risultati della gestione finanziaria le economie di gestione (miliardi 79.742), a fronte delle quali si sono verificate eccedenze di spesa in vari stati di previsione per complessivi miliardi 1066. Tali eccedenze, per le quali viene proposta sanatoria con l'articolo 7 del disegno di legge di approvazione del rendiconto dell'esercizio 1989, vengono esposte distintamente per titoli di spesa e ministeri nella tabella n.4 e riguardano principalmente:

- gli aggi ai gestori del lotto (miliardi 50);
- le vincite al lotto (miliardi 453);
- gli stipendi, le pensioni ed altri assegni fissi al personale (miliardi 416);
- l'indennita' integrativa per il raggiungimento del minimo garantito dallo Stato agli ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari (miliardi 49);
- le spese di giustizia e per liti (miliardi 91), a causa della particolare normativa che le disciplina.

- Incassi per operazioni finali

Nella tabella n. 6, gli incassi per operazioni finali, in conto competenza ed in conto residui, vengono raffrontati alla massa acquisibile ed alle previsioni definitive di cassa.

Su un complesso di somme esigibili di 406.473 miliardi, la riscossione si è definita per 346.390 miliardi, pari all'85,2 per cento.

Esaminando l'andamento degli ultimi anni, a questo riguardo deve registrarsi il passaggio dall'85,8 per cento del 1978, all'80,4 per cento del 1979, all'86,4 per cento del 1980, al 79 per cento del 1981, all'86,7 per cento del 1982, all'83,3 per cento del 1983, all'84,5 per cento del 1984, all'83,5 per cento del 1985, al 90,9 per cento del 1986, all'88,3 per cento del 1987, all'87,5 per cento del 1988, sino all'85,2 per cento nell'esercizio in esame.

Relativamente, poi, alle definitive previsioni di cassa, pari a 351.297 miliardi, gli incassi hanno evidenziato sia un grado di realizzabilità superiore (pari al 98,6%), sia una più corretta valutazione delle previsioni aggiornate di cassa (passate, come si è visto, dagli iniziali 330.685 ai definitivi 351.297 miliardi).

Scendendo ad un maggior grado di analisi, si

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

puo' osservare come, in valore assoluto, l'aggregato di maggiore consistenza riguardi le entrate tributarie: su 334.681 miliardi esigibili e 289.073 miliardi previsti, gli incassi risultano di 282.723 miliardi, pari all'84,4 per cento dei primi e al 97,8 per cento dei secondi. Le riscossioni in conto competenza (miliardi 265.971) mostrano una incidenza nettamente superiore all'analogo dato in conto resti (miliardi 16.753).

Tra le entrate tributarie, sono le imposte sul patrimonio e sul reddito, i monopoli e le imposte sulla produzione, consumi e dogane a mostrare una piu' pronta esigibilita' e realizzazione (86,5% e 101,3%, 84,2% e 98,6%, 99,4% e 104,9%).

Nell'aggregato extratributario, particolare rilevanza assumono i proventi speciali, i prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione nonche' i recuperi, rimborsi, e contributi che evidenziano un elevato tasso di realizzazione, talvolta superiore alle previsioni, e nettamente piu' alto rispetto a quello medio di comparto, pari rispettivamente all'89 ed al 102,4 per cento.

Tra le entrate per alienazione di beni e riscossione di crediti presentano un tasso elevato di realizzazione, superiore alle previsioni definitive, i rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro (123,7% e 127,7%).

- Pagamenti per operazioni finali

Le operazioni finali di bilancio hanno dato luogo - come visto - a pagamenti per 464.649 miliardi, il 76,9 per cento delle corrispondenti somme spendibili (604.475 miliardi) e l'85,6 per cento delle autorizzazioni definitive di cassa, pari a 542.987 miliardi.

Il ritmo di realizzazioni delle spese finali, rispetto alla massa spendibile, appare ancora elevato dopo il calo verificatosi nel 1981 (66,3%), assestandosi su una percentuale del 76,9%, ancorche' simile a quella dello scorso anno.

Anche per le spese si evidenzia una notevole diversificazione nelle incidenze dei pagamenti, ove si considerino separatamente la gestione di competenza e quella dei residui.

Per la prima, i pagamenti risultano di 416.970 miliardi, a fronte di previsioni definitive di competenza di 500.845 miliardi, ragguagliandosi, quindi, all'83,2 per cento di queste. I pagamenti in conto resti ammontano a 47.679 miliardi su una consistenza iniziale di 103.630 miliardi, raggiungendo il 46 per cento di questa.

I pagamenti per spese finali vengono raffrontati alle corrispondenti somme spendibili ed alle autorizzazioni definitive, distintamente per voci funzionali, nella tabella n. 8.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le funzioni che hanno mostrato un piu' alto grado di liquidita', sotto il profilo della cassa, sono le relazioni internazionali (92,7% e 93,1%), gli interventi a favore della finanza regionale e locale (86,9% e 91,3%), la sicurezza pubblica (81,3% e 91,8%), l'istruzione e la cultura (86,2% e 89,9%), l'azione e gli interventi nel campo sociale (77,9% e 83,7%), nonche' gli oneri non ripartibili (83,5% e 86,6%), tutti al di sopra delle medie complessive pari, come visto, al 76,9 per cento della massa spendibile e all'85,6 per cento delle autorizzazioni definitive di cassa.

Raffrontate, inoltre, al complesso dei pagamenti effettuati per operazioni finali, le funzioni maggiormente interessate risultano essere quelle relative agli oneri non ripartibili (miliardi 115.267, pari al 24,8%, concernenti in prevalenza gli interessi su debiti (miliardi 91.404) e le pensioni ed oneri relativi (miliardi 17.280); agli interventi nel campo sociale (miliardi 107.352, pari al 23,1%), riferibili principalmente alla previdenza sociale (miliardi 31.481), all'assistenza pubblica (miliardi 8.872) ed all'igiene e sanita' (miliardi 63.441); agli interventi a favore della finanza regionale e locale (miliardi 65.893, pari al 14,2%), ascrivibili alle regioni (miliardi 24.307) e alle provincie e comuni (miliardi 38.557); ai trasporti

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(miliardi 30.846, pari al 6,6%), riguardanti in particolare i trasporti ferroviari e metropolitane (miliardi 14.749), la viabilità (miliardi 5.320), la motorizzazione ed altri trasporti in concessione (miliardi 5.646); ed all'istruzione e cultura (miliardi 48.556, pari al 10,5%):

I pagamenti per spese finali, inoltre, vengono esposti sotto il profilo economico nella tabella n. 10.

Al riguardo, si nota che le spese correnti evidenziano un'incidenza dei pagamenti, rispetto alla massa spendibile, dell'83,8 per cento, notevolmente più elevata di quella che si verifica per le spese in conto capitale, 53,1 per cento (nel 1978: 84,6%; nel 1979: 78,4%; nel 1980: 74,1%; nel 1981: 74,8%; nel 1982: 83,3%; nel 1983: 83%; nel 1984: 85,9%; nel 1985: 83,1%; nel 1986: 83,1%; nel 1987: 56,2%; nel 1988: 51,1%). Per le spese in conto capitale si nota un nuovo lieve miglioramento dell'andamento dopo il miglioramento registrato nel 1985 e 1986: si è infatti passati dal 58,2 per cento del 1978 al 54,2 per cento del 1979, al 50,7 per cento del 1980, al 40,4 per cento del 1981, al 48,4 per cento del 1982, al 59,4 per cento del 1983, al 56,8 per cento del 1984, al 58,5 per cento del 1985, al 59 per cento del 1986, al 56,2 per cento del 1987, al 51,1 per cento nel 1988 per

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

raggiungere nel 1989, come già detto, il 53,1 per cento.

Rapportati alle autorizzazioni definitive di cassa, i pagamenti per spese correnti raggiungono l'88,9 per cento e quelli per spese in conto capitale il 71,1 per cento.

I pagamenti correnti si riferiscono per 364.338 miliardi alla gestione di competenza a fronte di una previsione definitiva di 441.359 miliardi (82,5%), e per 28.036 miliardi alla gestione dei residui, su una consistenza iniziale di 47.959 miliardi (58,5%).

Nell'ambito delle spese correnti si osserva il più elevato grado di liquidità nel settore dei trasferimenti di redditi (86% e 90,2%); tale settore, inoltre, evidenzia un massimo del 93,7 e del 96,2 per cento nella categoria degli interessi che raggiunge i 92.875 miliardi di pagamenti complessivi, ed in quello dei consumi pubblici (82,2% e 90,9%), riferibile in particolare modo al personale in servizio (93,3% e 94%) ed in quiescenza (96,4% e 101,3%).

Tra le spese in conto capitale sono da evidenziare gli investimenti diretti, quelli indiretti e le partecipazioni azionarie, che manifestano il più alto grado di liquidità rispetto all'intero aggregato: rispettivamente il 44,4 e 82 per cento, il 63 e 80,4 per cento e il 63 e 94,9 per cento. È da sottolineare che

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nel loro ambito i trasferimenti hanno avuto quale prevalente destinazione le Regioni (miliardi 11.834), gli enti pubblici dell'amministrazione centrale e locale (miliardi 16.209), le imprese (miliardi 6.538), le provincie e i comuni (miliardi 10.011); gli investimenti finanziari, inoltre, hanno riguardato in prevalenza il rifinanziamento del sistema delle partecipazioni statali e di taluni enti di gestione.

L'intero aggregato degli investimenti e' contraddistinto da pagamenti per 64.297 miliardi su 118.560 miliardi di massa spendibile e su 86.443 miliardi di autorizzazioni di cassa, pari, rispettivamente, al 54,8 ed al 75,1 per cento. Vi concorrono pagamenti in conto competenza per 47.761 miliardi e in conto resti per 17.166 miliardi.

Nel loro ambito, gli investimenti diretti risultano i meno liquidabili, con il 20,5 per cento di pagamenti rispetto alla massa spendibile ed il 36,9 per cento rispetto alle autorizzazioni.

Ulteriori disaggregazioni dei pagamenti possono rinvenirsi negli allegati G, H e I, dove i pagamenti finali della gestione di competenza, della gestione dei residui e quelli complessivi vengono analizzati per voci economico-funzionali.

- Andamento della gestione di cassa

La tabella n. 12 espone per titoli di bilancio i risultati della gestione di cassa negli ultimi dieci esercizi, con opportuni raffronti tra i corrispondenti dati, onde individuare, ove possibile, linee di tendenza che possono fornire un quadro complessivo dell'evoluzione verificatasi.

A tal fine sono da considerare come i piu' significativi, i risultati differenziali che per la prima volta nella serie di anni considerati nella succitata tabella, mostrano un deciso ridimensionamento.

Nel 1989, il disavanzo complessivo, nell'indicata misura di 45.057 miliardi, pur rimanendo consistente, mostra una rilevante flessione (44.861 miliardi: pari al 49,9%) rispetto al precedente esercizio, non solo a causa della contrazione della spesa del bilancio statale, ma anche per la diversa dinamica degli incassi e dei pagamenti.

Il ricorso al mercato, quale saldo contabile, si e' attestato sui 146.234 miliardi, dei quali 45.059 sono stati coperti con operazioni di tesoreria e 101.175 mediante il ricorso all'indebitamento patrimoniale. La flessione riscontrata in tale saldo, rispetto al precedente esercizio (- 32,2%), e' da attribuire ad una positiva evoluzione delle operazioni finali.

In netta flessione appare anche l'andamento, sempre in termini di cassa, del disavanzo delle operazioni finali, che passa dai 161.797 miliardi del 1988 ai 118.259 miliardi del 1989, con una diminuzione del 26,9 per cento rispetto all'ultimo incremento del 35,4 per cento del 1988. Il volume degli incassi per operazioni finali si attesta a 346.390 miliardi (contro i 312.790 del 1988), con un incremento del 10,7 per cento; i pagamenti finali raggiungono i 464.649 miliardi (contro i 474.586 del 1988), con una lieve flessione del 3 per cento, indicativa dei netti miglioramenti intervenuti nei saldi.

Anche l'indebitamento netto, rispetto all'esercizio precedente, mostra il medesimo miglioramento degli altri saldi con una percentuale del 28,8 per cento, dopo che aveva già mostrato una stabilizzazione nell'aumento del 2,3 per cento nel 1988 e rispetto ai rilevanti aumenti del 38,6, 7,8, 30,7, 45 e 23,4 per cento verificatisi rispettivamente nel 1987, 1986, 1985, 1984, 1983.

Il saldo di parte corrente, infine, presenta anch'esso un dimezzamento rispetto a quello dello scorso anno (47.070 miliardi nel 1989 a fronte di 95.368 del 1988 con un miglioramento del 50,6%.

Tale andamento è da attribuire, in particolare, ad una contrazione relativa ai pagamenti

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

correnti (-3,75%) - giunti a 392.373 miliardi - in
corrispondenza di maggiori incassi, ammontati a 345.303
miliardi (+10,4%).